

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 19 agosto 1989

**SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI**

**DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 78 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081**

N. 62

MINISTERO DELL'AMBIENTE

ORDINANZA MINISTERIALE 11 agosto 1989.

Interventi diretti per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuati a partire dal 13 giugno 1989 dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia.

ORDINANZA MINISTERIALE 11 agosto 1989.

Interventi urgenti anti-mucillagini lungo la costa adriatica.

ORDINANZA MINISTERIALE 11 agosto 1989.

Interventi sperimentali per il contenimento e la mitigazione degli effetti delle mucillagini.

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'ambiente 13 luglio 1989 concernente: «Perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del parco nazionale dei Monti Sibillini». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 186 del 10 agosto 1989).

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AMBIENTE

| | |
|---|----------------------|
| ORDINANZA MINISTERIALE 11 agosto 1989. -- <i>Interventi diretti per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuati a partire dal 13 giugno 1989 dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia</i> | <i>Pag. 3</i> |
| ORDINANZA MINISTERIALE 11 agosto 1989. — <i>Interventi urgenti anti-mucillagini lungo la costa adriatica</i> | 5 |
| ORDINANZA MINISTERIALE 11 agosto 1989. — <i>Interventi sperimentali per il contenimento e la mitigazione degli effetti delle mucillagini</i> | 7 |
| Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'ambiente 13 luglio 1989 concernente: «Perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del parco nazionale dei Monti Sibillini». (Decreto pubblicato nella <i>Gazzetta Ufficiale</i> - serie generale - n. 186 del 10 agosto 1989).. | 9 |

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AMBIENTE

ORDINANZA 11 agosto 1989.

Interventi diretti per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuati a partire dal 13 giugno 1989 dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, con la quale è stato istituito il Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 283;

Visto in particolare il comma 5 dell'art. 2-bis della citata legge di conversione n. 283 del 1989 che assegna il potere di ordinanza al Ministro dell'ambiente per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuate a partire dal 13 giugno 1989 ai sensi del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Acquisito il parere unanime del comitato per la difesa del Mar Adriatico, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, che nella riunione tenutasi il 26 luglio 1989 ha definito ed approvato, fra l'altro, le procedure per l'utilizzazione dei fondi relativi all'anno 1989 di cui al comma 5 dell'art. 2-bis della citata legge di conversione n. 283 del 1982, prevedendo, in particolare, di destinare 36 miliardi in lire per la realizzazione degli interventi per il contenimento a mare degli effetti negativi dovuti alle mucillagini, nonché definendo la ripartizione delle suddette risorse fra le sette regioni costiere adriatiche;

Considerato che tutte le regioni interessate sono rappresentate all'interno del citato comitato;

Ravvisata l'urgenza e la necessità di intervenire con i poteri derogatori per consentire l'immediata realizzazione di interventi atti ad assicurare il risanamento ed il contenimento a mare;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per le causali indicate nelle premesse, è impegnata a favore delle regioni costiere adriatiche, la somma di 36 miliardi di lire la cui ripartizione è quella di seguito elencata:

| Regione | Stanziamiento |
|--------------------------|-----------------------|
| Friuli-Venezia Giulia | 2.100.000.000 |
| Veneto | 6.400.000.000 |
| Emilia-Romagna | 14.000.000.000 |
| Marche | 7.900.000.000 |
| Abruzzo | 3.200.000.000 |
| Molise | 1.200.000.000 |
| Puglia | 1.200.000.000 |
| Totale . . . | 36.000.000.000 |

Art. 2.

È autorizzato il pagamento secondo la ripartizione di cui all'art. 1 a favore dei rappresentanti legali delle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia, mediante l'emissione di ordinativi diretti intestati ai medesimi e imputati al cap. 7708 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente.

Art. 3.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza è posto a carico del cap. 7708 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1989.

La presente ordinanza, che è immediatamente esecutiva, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 agosto 1989

Il Ministro: RUFFOLO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il D.L. n. 227/1989, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 283/1989, reca: «Provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle acque costiere del Mare Adriatico e per l'eliminazione degli effetti».

— Il D.L. n. 829/1982, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 938/1982, reca: «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali».

— Il testo del comma 5 dell'art. 2-bis della legge n. 283/1989 di conversione, con modificazioni, del D.-L. n. 227/1989 sopracitato, è il seguente: «5. In deroga alla procedura di cui al comma 1, gli stanziamenti per l'esercizio 1989 sono utilizzati mediante ordinanza del Ministro dell'ambiente, sentite le regioni interessate ed il comitato per la difesa del Mare Adriatico, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, ai sensi del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, della legge 23 dicembre 1982, n. 938, per il finanziamento, anche parziale, di progetti presentati dalle regioni interessate aventi ad oggetto interventi immediatamente eseguibili nelle materie di cui al comma 1, nonché, entro il limite massimo di 50 miliardi per l'esercizio 1989, per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuate a partire dal 13 giugno 1989».

89A3721

ORDINANZA 11 agosto 1989.

Interventi urgenti anti-mucillagini lungo la costa adriatica.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, con la quale è stato istituito il Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 283;

Visto in particolare, il comma 5 dell'art. 2-bis della citata legge di conversione n. 283 del 1989 che assegna il potere di ordinanza al Ministro dell'ambiente per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuate a partire dal 13 giugno 1989 ai sensi del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, della legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la gravità degli effetti provocati dalla presenza di mucillagini nel Mar Adriatico;

Vista la necessità di provvedere con la massima urgenza al rafforzamento delle strutture deputate alla rilevazione, raccolta e allo smaltimento della mucillagine nei tratti di mare prospicienti la costa adriatica;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'ambiente dell'11 agosto 1989 concernente gli «Interventi diretti per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuati a partire dal 13 giugno 1989 dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia»;

Ravvisata la necessità e l'urgenza di predisporre per un periodo non inferiore a quarantacinque giorni a partire possibilmente dal 16 agosto 1989, un presidio che, affiancando quelli già predisposti dalle regioni costiere dell'Adriatico, assicuri in ogni momento adeguati interventi per la rilevazione delle mucillagini nonché per la rimozione e lo smaltimento delle stesse e per altre operazioni di risanamento e contenimento a mare;

Vista la deliberazione interministeriale del giorno 9 agosto 1989 che ha ritenuto necessario utilizzare, a parziale modifica di quanto espresso dal comitato per la difesa del Mare Adriatico nella riunione del 26 luglio 1989, la somma di 6 miliardi al fine di assicurare un articolato sistema di emergenza per il contenimento e la mitigazione degli effetti del fenomeno delle mucillagini lungo la costa adriatica e per le altre operazioni di risanamento e contenimento a mare;

Visto che la citata deliberazione prevede che la fase esecutiva delle operazioni summenzionate siano coordinate dal Ministero della marina mercantile per l'integrazione con l'attuale ed operante struttura del Ministero medesimo;

Sentita la segreteria del comitato per la difesa del Mar Adriatico sulla parziale modifica relativa al parere espresso dal comitato nella riunione del 26 luglio 1989;

Acquisito il parere favorevole delle regioni rappresentate nel comitato per la difesa del Mare Adriatico come risulta dalla nota dell'11 agosto 1989 del presidente del citato comitato;

Visto il parere favorevole espresso nella riunione interministeriale del 9 agosto 1989, confortato dall'esito delle consultazioni con le regioni interessate come risulta dalla citata nota del presidente del comitato per la difesa del Mare Adriatico, per l'affidamento del sistema di emergenza anti-mucillagine alla Ecolmare S.p.a., la quale ha già fornito in passato valide prestazioni in materia ad amministrazioni dello Stato e ad altri enti pubblici;

Vista la proposta della società Ecolmare che, al costo di 5.043.400.000 lire IVA inclusa, offre un sistema di emergenza anti-mucillagini avvalendosi di 40 natanti, (21 dei quali di proprietà della regione Campania), assicura:

il presidio della costa adriatica;

la rilevazione aerea della presenza di mucillagini galleggianti in prossimità della costa al fine di agevolare la balneazione;

il controllo degli interventi effettuati e l'elaborazione dei risultati delle attività;

Visto che la proposta della società Ecolmare prevede, in caso di assenza delle mucillagini nelle vicinanze della costa, che i natanti Pelican - Weed siano utilizzati comunque per la pulizia del mare;

Visto il parere della regione Campania, n. 29246/GAB del 10 agosto 1989 favorevole a mettere a disposizione i propri battelli Pelican - Weed, con la disponibilità di opportune modifiche purché senza spese per la regione;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il c. ammiraglio dott. Sergio D'Agostino, avvalendosi di tre collaboratori, è autorizzato a promuovere e coordinare ogni iniziativa diretta ad attuare nel più breve tempo possibile ed al prezzo che egli stesso valuterà congruo, nei limiti di spesa di L. 5.000.000.000, comprensivi degli oneri di cui al successivo art. 3, il programma di emergenza anti-mucillagine di cui in premessa, proposto dalla Ecolmare S.p.a.

Art. 2.

Ai fini di cui al precedente articolo, per quanto concerne gli affidamenti e l'esecuzione dei lavori, il c. ammiraglio dott. Sergio D'Agostino ha facoltà di derogare alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità generale dello Stato, utilizzando i fondi disposti dall'art. 2-bis, comma 5, della legge 24 agosto 1989, n. 285.

Art. 3.

Con successivo decreto del Ministro dell'ambiente, si provvederà alla determinazione del compenso e dei rimborsi spettanti al responsabile dell'attuazione della presente ordinanza e ai summenzionati collaboratori.

Art. 4.

La vigilanza della corretta esecuzione delle operazioni citate in premessa dalla presente ordinanza nonché il loro coordinamento con altre operazioni rilevanti curate dal Ministero della marina mercantile sarà assicurato da quest'ultimo previa intesa con il c. ammiraglio dott. Sergio D'Agostino.

Art. 5.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza non superiore a L. 5.000.000.000 (cinque miliardi) IVA compresa, è imputata al capitolo 7708 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1989.

La presente ordinanza, che è immediatamente esecutiva, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 agosto 1989

Il Ministro: RUFFOLO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il D.L. n. 227/1989, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 283/1989, reca: «Provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle acque costiere del Mare Adriatico e per l'eliminazione degli effetti».

— Il D.L. n. 829/1982, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 938/1982, reca: «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali».

— Il testo del comma 5 dell'art. 2-bis della legge n. 283/1989 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 227/1989 sopracitato, è il seguente: «5. In deroga alla procedura di cui al comma 1, gli stanziamenti per l'esercizio 1989 sono utilizzati mediante ordinanza del Ministro dell'ambiente, sentite le regioni interessate ed il comitato per la difesa del Mare Adriatico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, ai sensi del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, della legge 23 dicembre 1982, n. 938, per il finanziamento, anche parziale, di progetti presentati dalle regioni interessate aventi ad oggetto interventi immediatamente eseguibili nelle materie di cui al comma 1, nonché, entro il limite massimo di 50 miliardi per l'esercizio 1989, per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuate a partire dal 13 giugno 1989».

89A3722

ORDINANZA 11 agosto 1989.

Interventi sperimentali per il contenimento e la mitigazione degli effetti delle mucillagini.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349, con la quale è stato istituito il Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto-legge 13 giugno 1989, n. 227, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 283;

Visto, in particolare, il comma 5 dell'art. 2-bis della citata legge di conversione n. 283 del 1989 che assegna il potere di ordinanza al Ministro dell'ambiente per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuate a partire dal 13 giugno 1989 ai sensi del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, della legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista la gravità degli effetti provocati dalla presenza di mucillagini nel Mar Adriatico;

Vista la necessità di provvedere con la massima urgenza all'effettuazione di sperimentazioni sulle tecnologie più idonee per il contenimento e la mitigazione delle mucillagini allo scopo di predisporre efficaci sistemi da adottare qualora il fenomeno dovesse persistere nei prossimi anni;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'ambiente dell'11 agosto 1989 concernente gli «Interventi diretti per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuati a partire dal 13 giugno 1989 dalle regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia»;

Vista l'ordinanza del Ministro dell'ambiente dell'11 agosto 1989 relativa ad interventi urgenti antimucillagini lungo la costa adriatica;

Acquisito il parere unanime del comitato per la difesa del Mar Adriatico, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, che nella riunione tenutasi il 26 luglio 1989 ha definito ed approvato, fra l'altro, le procedure per l'utilizzazione dei fondi relativi all'anno 1989 di cui al comma 5 dell'art. 2-bis della citata legge di conversione n. 283 del 1989, prevedendo, in particolare, di destinare 5 miliardi di lire ad interventi sperimentali per il contenimento e la mitigazione degli effetti delle mucillagini;

Considerato che tutte le regioni interessate sono rappresentate all'interno del citato comitato;

Vista la deliberazione interministeriale del giorno 9 agosto 1989 che ha ritenuto di utilizzare, la somma di 5 miliardi dei fondi disposti dall'art. 2-bis, comma 5, della legge 4 agosto 1989, n. 283, per azioni di sperimentazioni così come proposte dal Ministero dell'ambiente, eventualmente integrate con azioni simili individuate dal Ministero della marina mercantile;

Viste le proposte formulate dal Ministero della marina mercantile con nota dell'11 agosto 1989;

Considerato che le summenzionate proposte sono idonee ai fini degli interventi sperimentali da attuarsi con urgenza;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Il dott. Paolo Arata dell'Istituto centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata alla pesca, avvalendosi di tre collaboratori, è autorizzato, a promuovere e coordinare ogni iniziativa diretta ad attuare nel più breve tempo possibile ed al prezzo che egli stesso valuterà congruo, nei limiti di spesa di L. 5.000.000.000 comprensivi degli oneri di cui al successivo art. 3, gli interventi sperimentali di cui in premessa.

Art. 2.

Ai fini di cui al precedente articolo, per quanto concerne gli affidamenti e l'esecuzione dei lavori, il dott. Paolo Arata può derogare alle vigenti disposizioni, ivi comprese le norme di contabilità generale dello Stato, utilizzando i fondi disposti dall'art. 2-bis, comma 5, della legge 24 agosto 1989, n. 285.

Art. 3.

Con successivo decreto del Ministro dell'ambiente, si provvederà alla determinazione del compenso e dei rimborsi spettanti al responsabile dell'attuazione della presente ordinanza e ai summenzionati collaboratori.

Art. 4.

L'onere derivante dall'attuazione della presente ordinanza, non superiore a L. 5.000.000.000 (cinque miliardi) IVA compresa, è imputata al capitolo 7708 dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente per l'anno 1989.

La presente ordinanza, che è immediatamente esecutiva, sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 agosto 1989

Il Ministro: RUFFOLO

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il D.L. n. 227/1989, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 283/1989, reca: «Provvedimenti urgenti per la lotta all'eutrofizzazione delle acque costiere del Mare Adriatico e per l'eliminazione degli effetti».

— Il D.L. n. 829/1989, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge n. 938/1982, reca: «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite da calamità naturali o eventi eccezionali».

— Il testo del comma 5 dell'art. 2-bis della legge n. 283/1989 di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 227/1989 sopracitato, è il seguente: «5. In deroga alla procedura di cui al comma 1, gli stanziamenti per l'esercizio 1989 sono utilizzati mediante ordinanza del Ministro dell'ambiente, sentite le regioni interessate ed il comitato per la difesa del Mare Adriatico di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1989, ai sensi del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, della legge 23 dicembre 1982, n. 938, per il finanziamento, anche parziale, di progetti presentati dalle regioni interessate aventi ad oggetto interventi immediatamente eseguibili nelle materie di cui al comma 1, nonché, entro il limite massimo di 50 miliardi per l'esercizio 1989, per le operazioni di risanamento e contenimento a mare effettuate a partire dal 13 giugno 1989».

89A3723

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrigenda, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

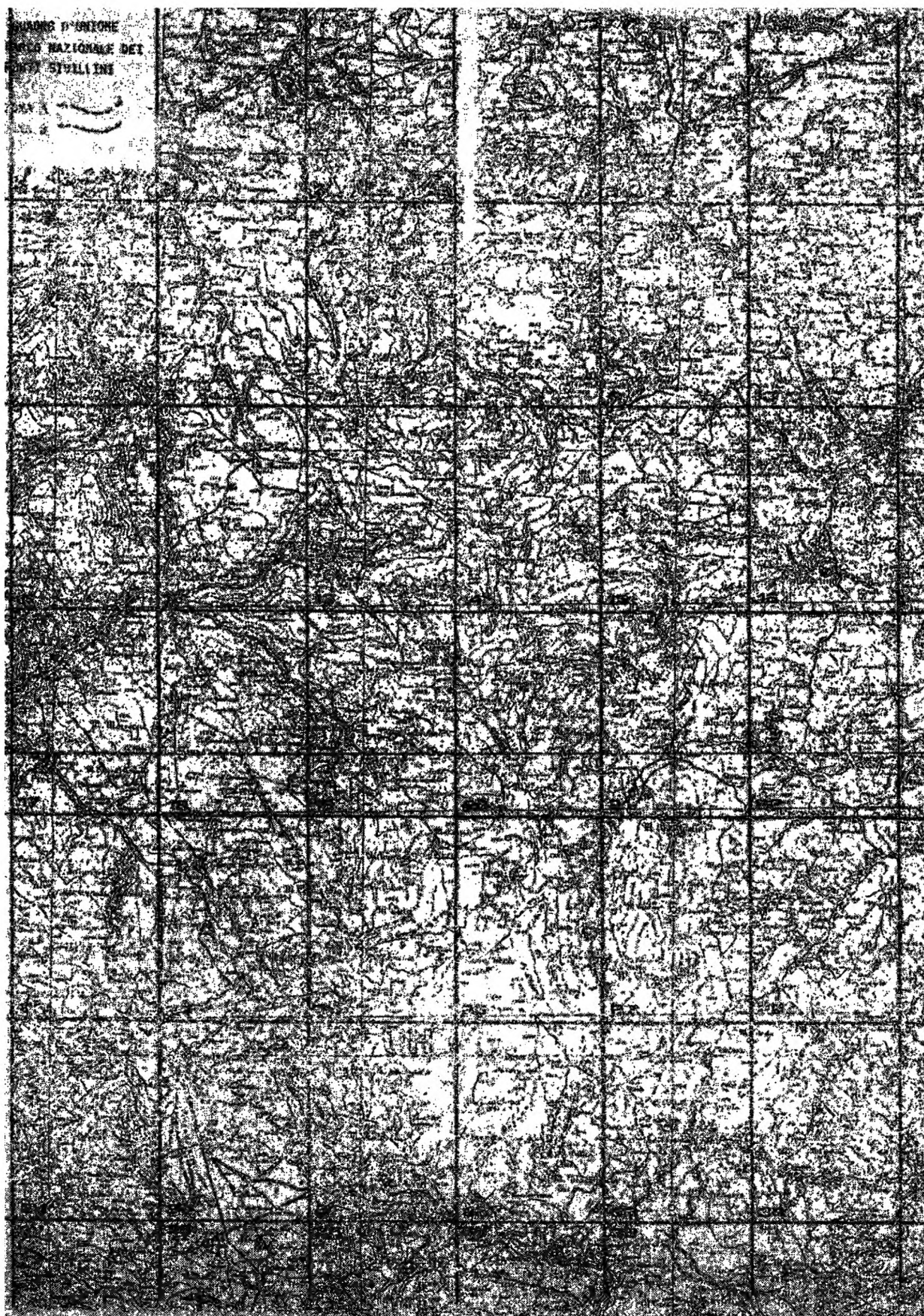
ERRATA CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'ambiente 13 luglio 1989 concernente: «Perimetrazione provvisoria e misure provvisorie di salvaguardia del parco nazionale dei Monti Sibillini». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 186 del 10 agosto 1989).

Nel testo e nell'allegato del decreto citato in epigrafe devono essere apportate le seguenti rettifiche:

al comma 2 dell'art. 4, alla seconda colonna della pag. 43 della sopracitata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «2. Le regioni Umbria e Marche affinché i comuni...», leggesi: «2. Le regioni Umbria e Marche *vigileranno* affinché i comuni...»;

la didascalia e la planimetria pubblicate, rispettivamente, alle pagine 44 e 45 della menzionata *Gazzetta Ufficiale*, si intendono sostituite dalle seguenti:



DELIMITAZIONE PARCO DEI SIBILLINI

--- A - ZONA INTERNA

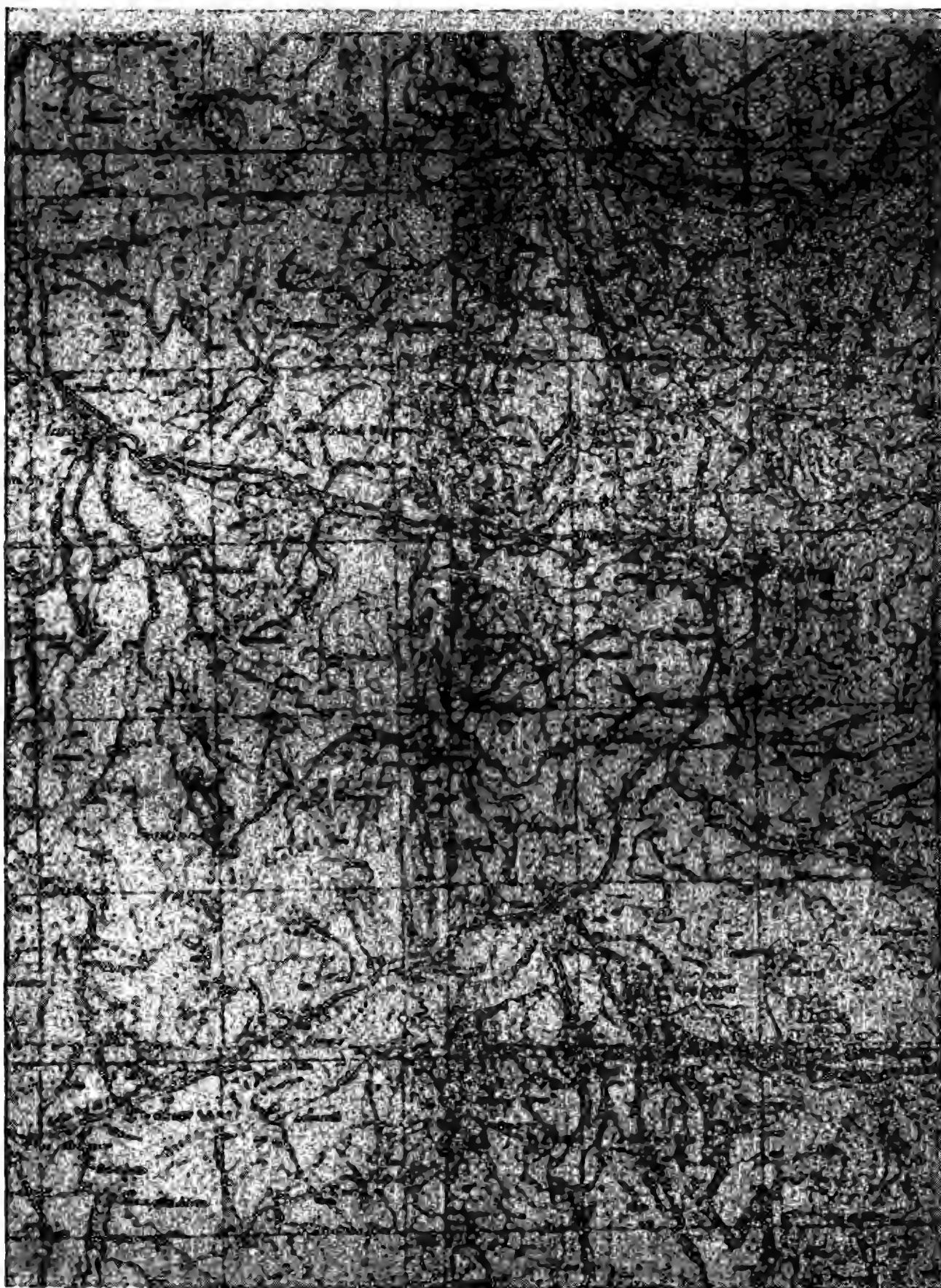
— B - ZONA ESTERNA

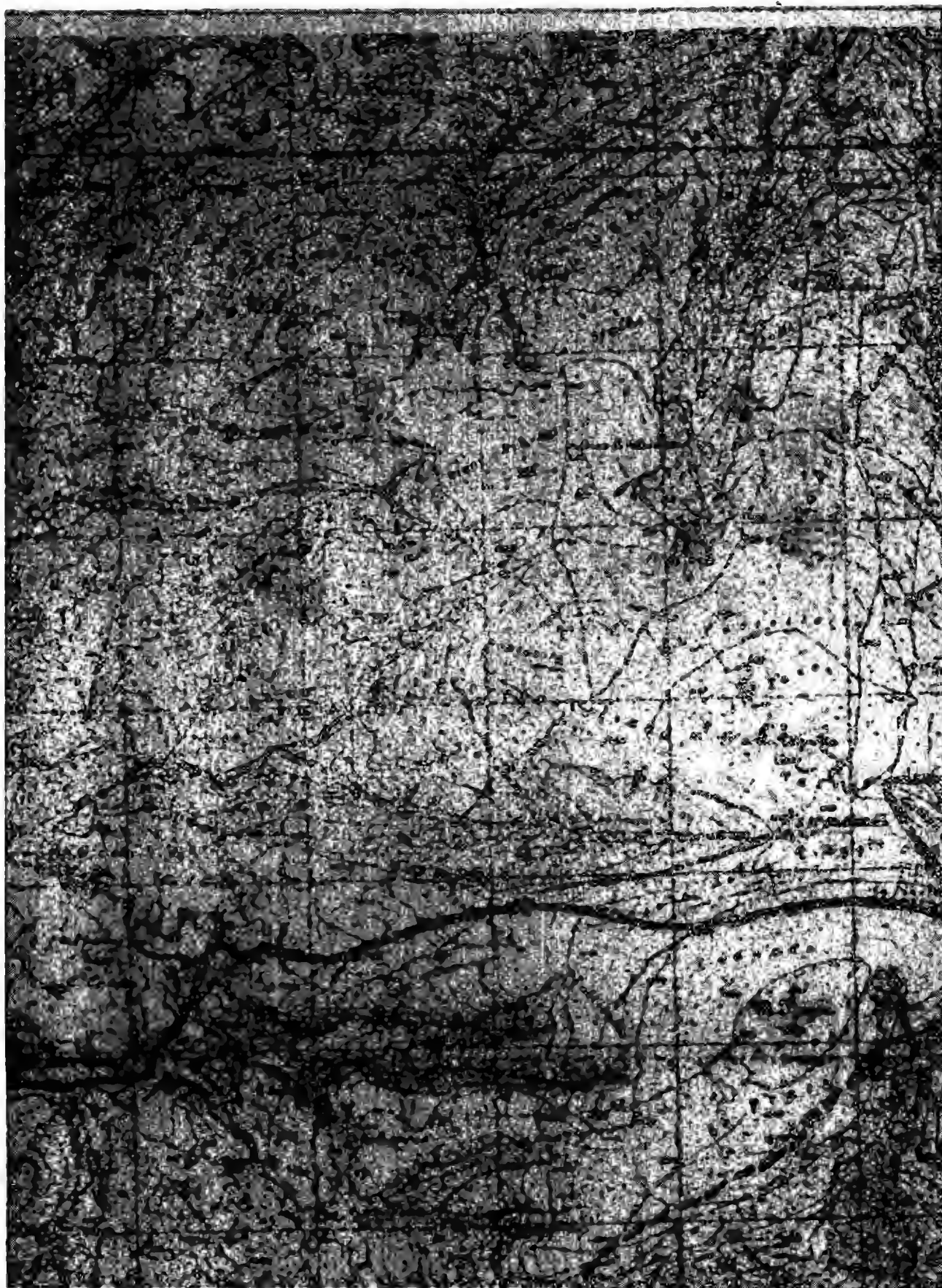
..... **LIMITI COMUNALI**

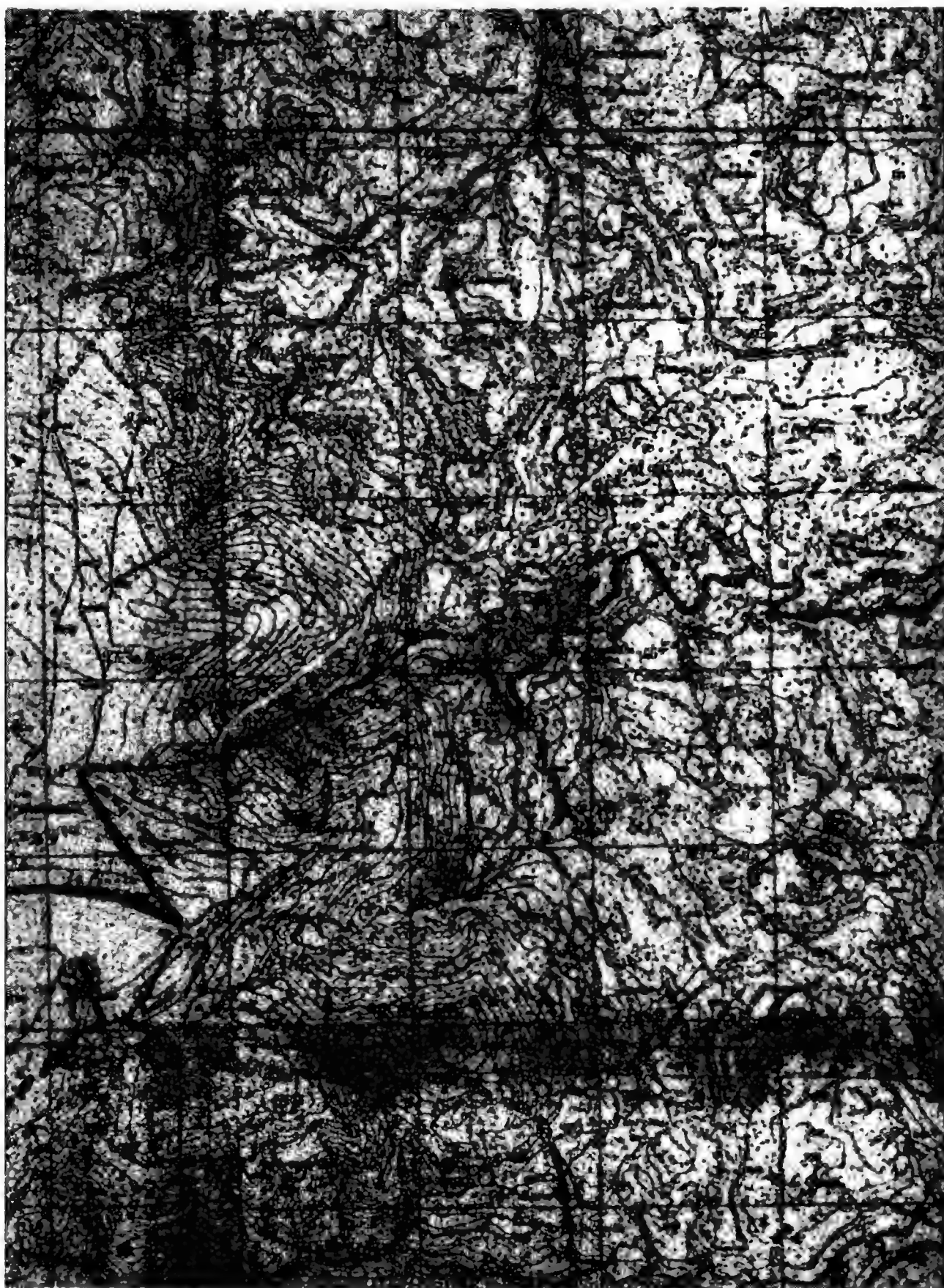
+++++ LIMITE PROVINCIALE

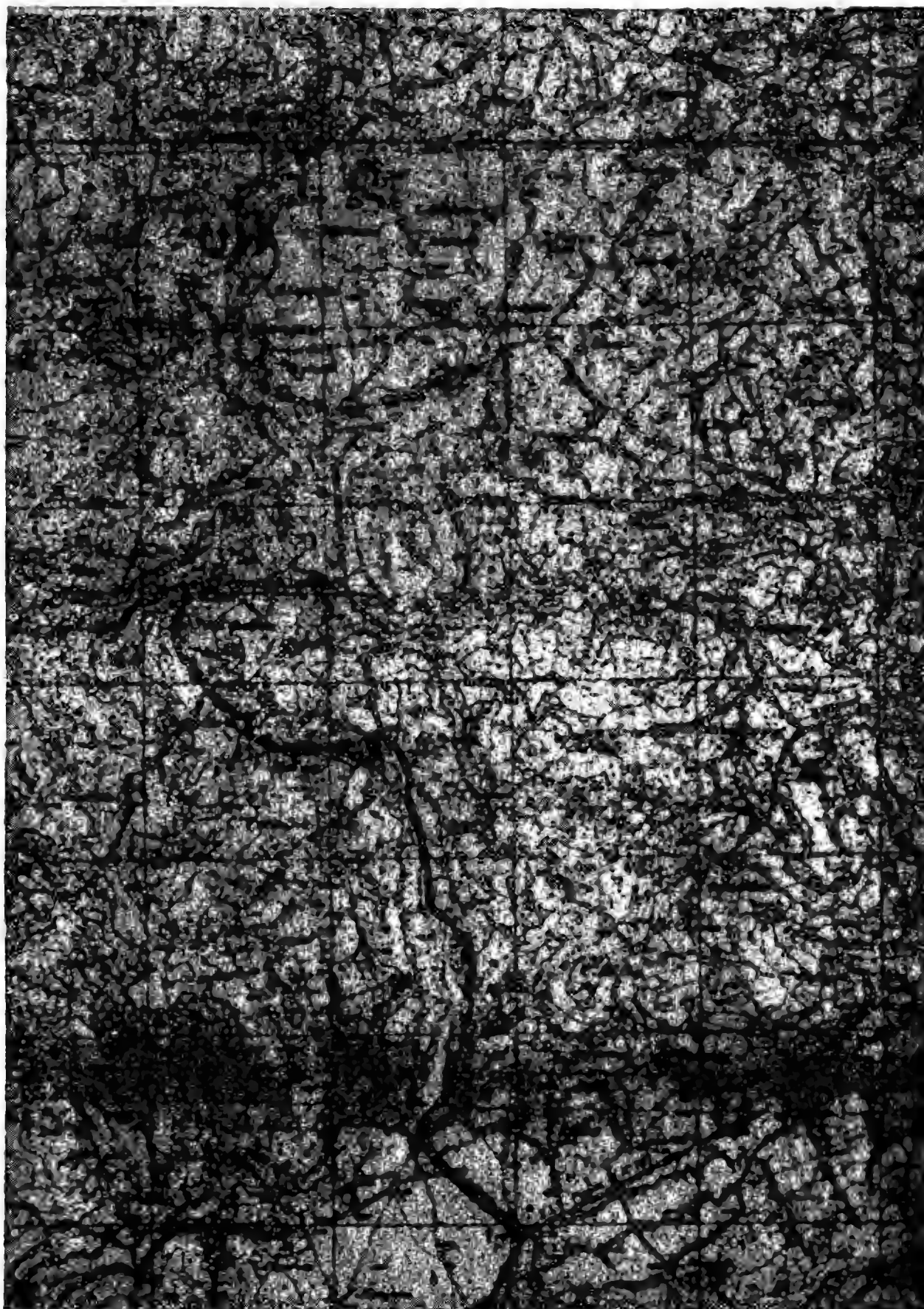
-+--+--+-- LIMITE REGIONALE

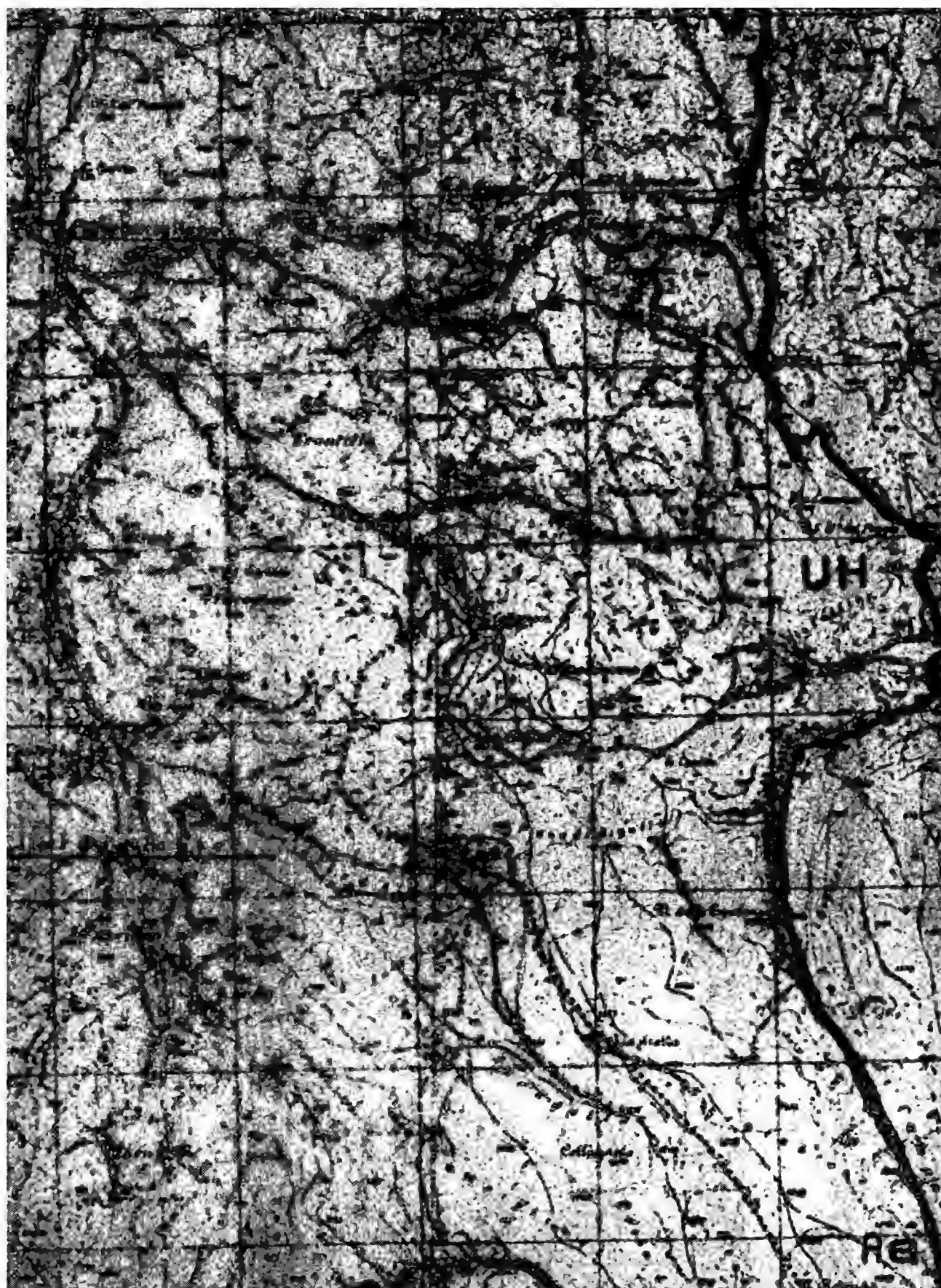
SCALA 1:25.000

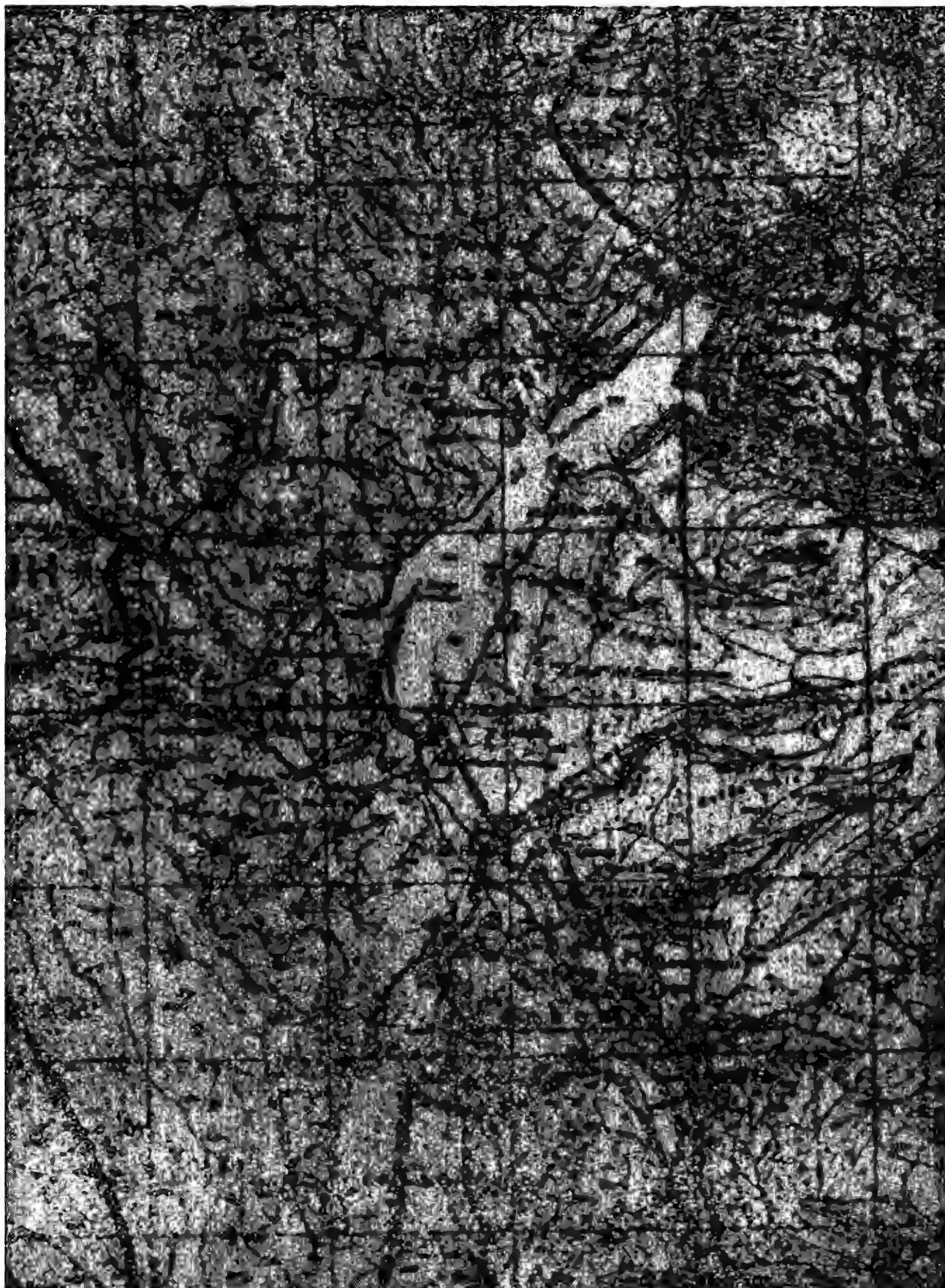


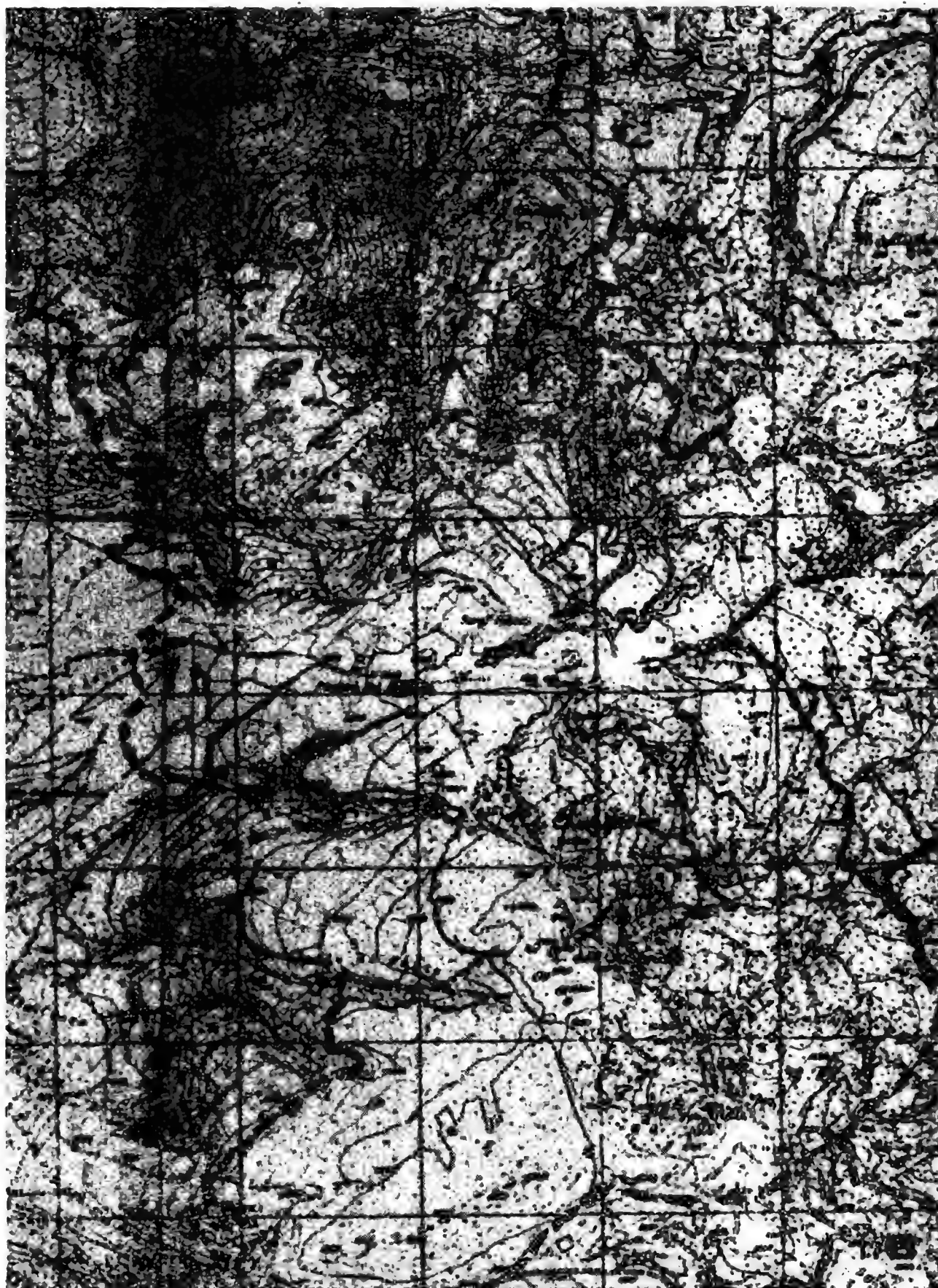




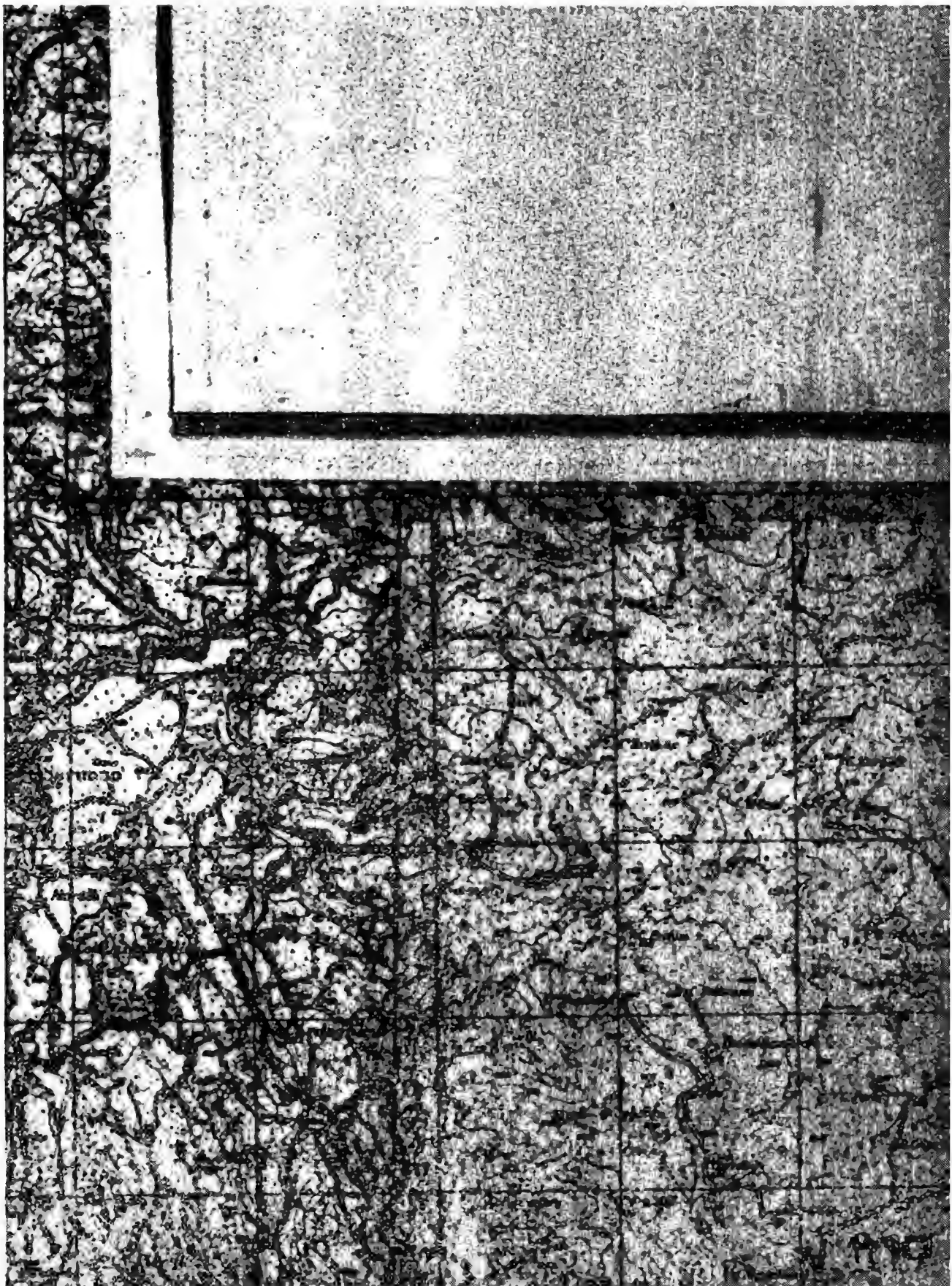


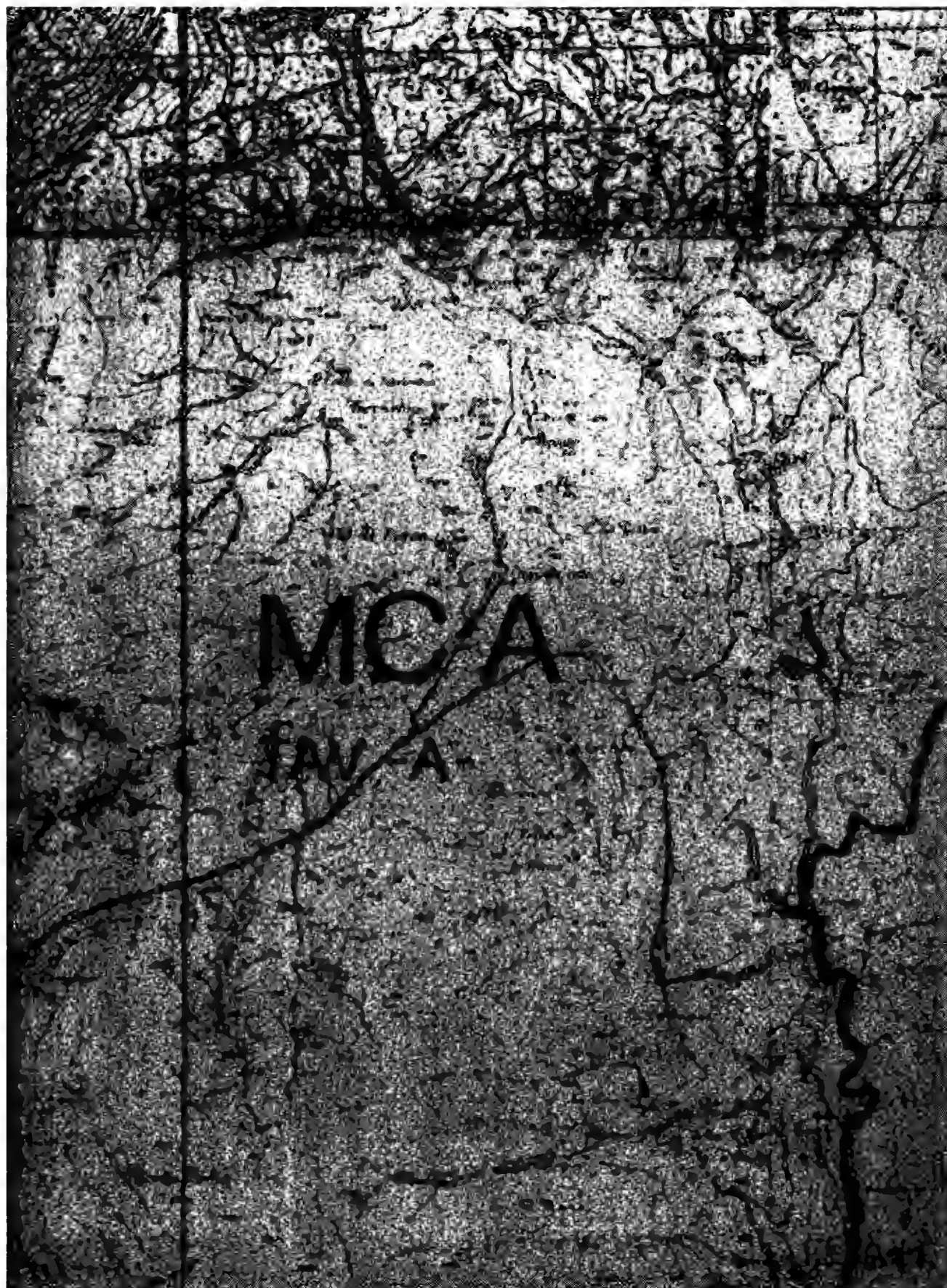


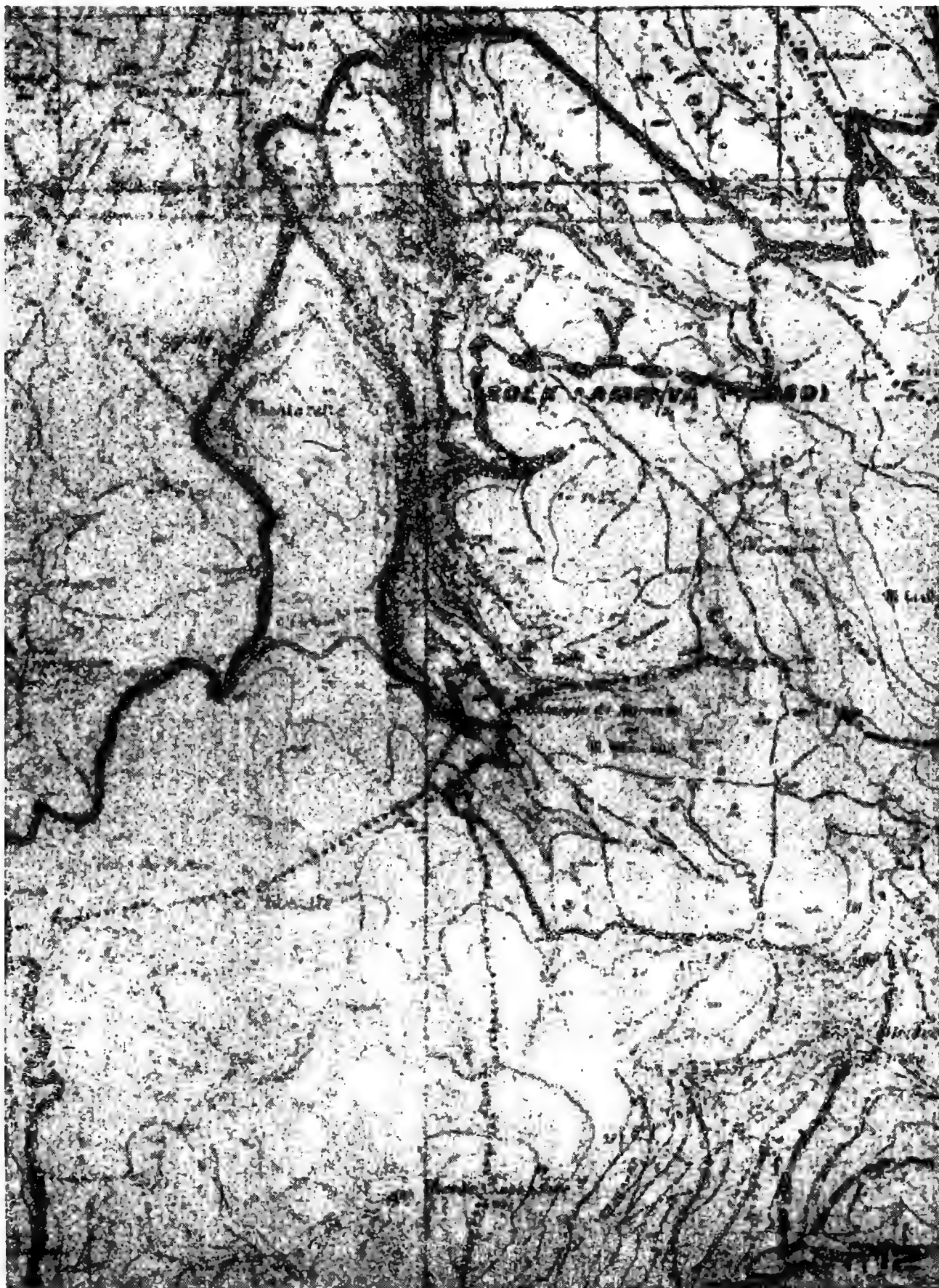


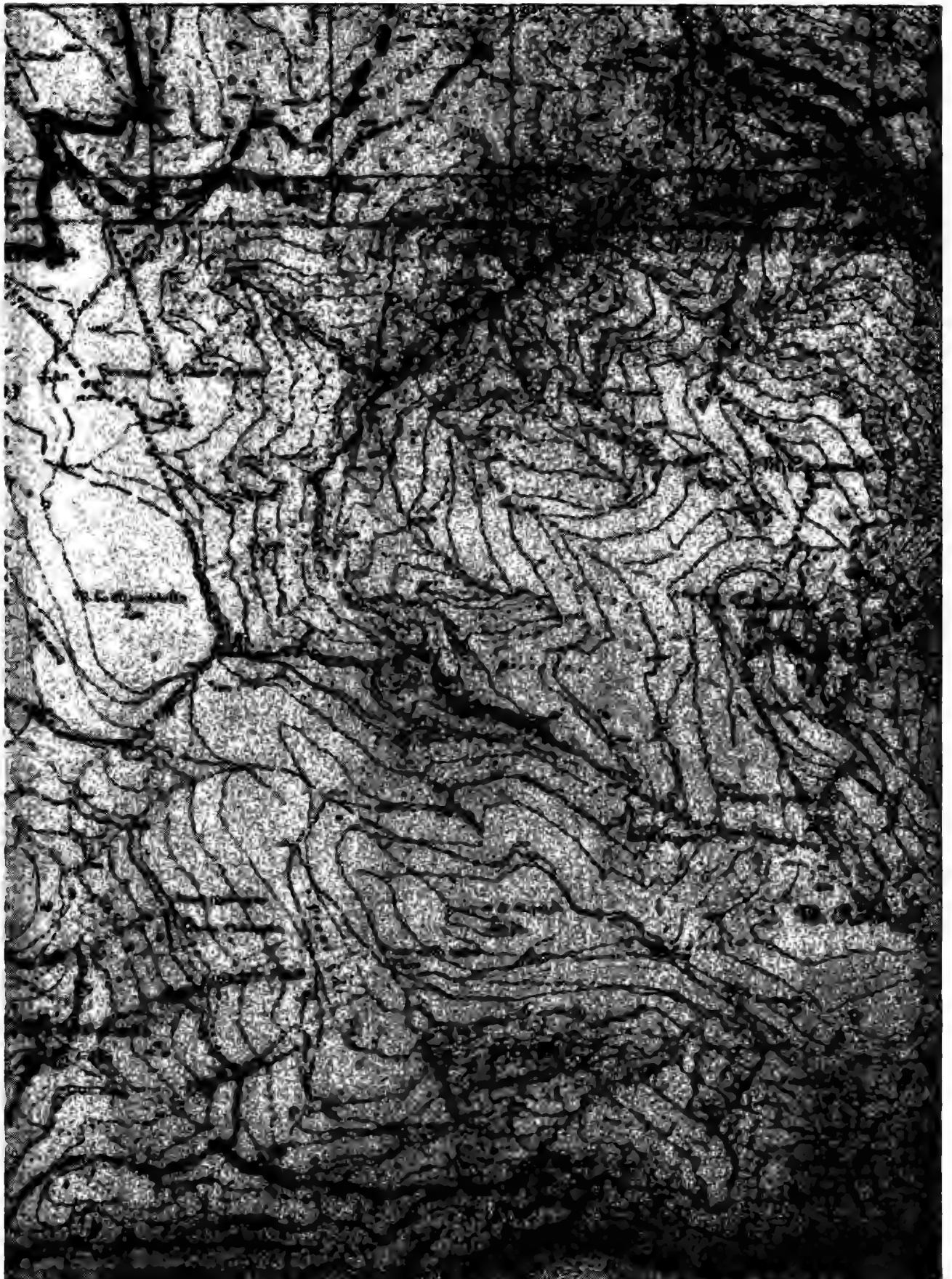


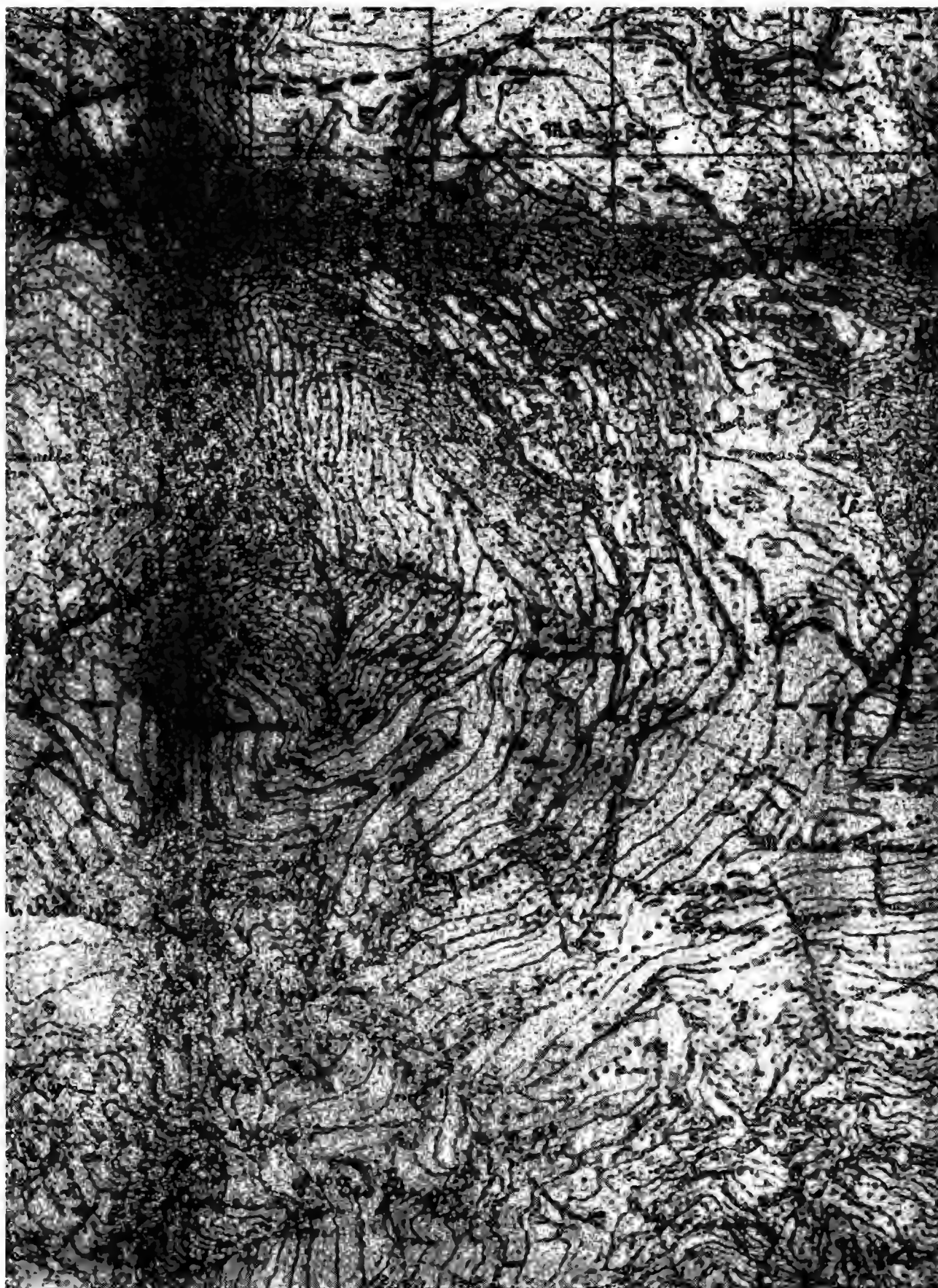




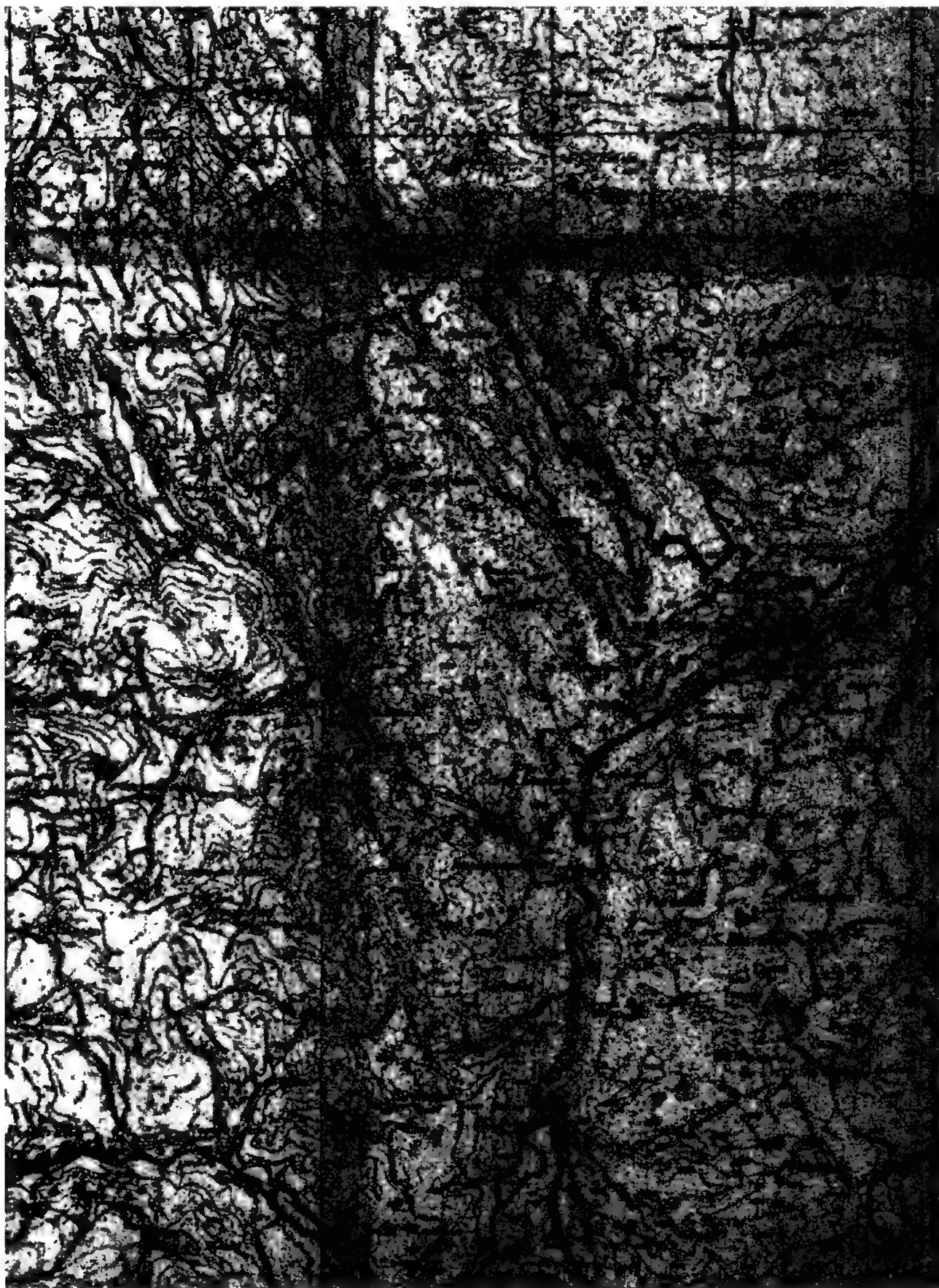






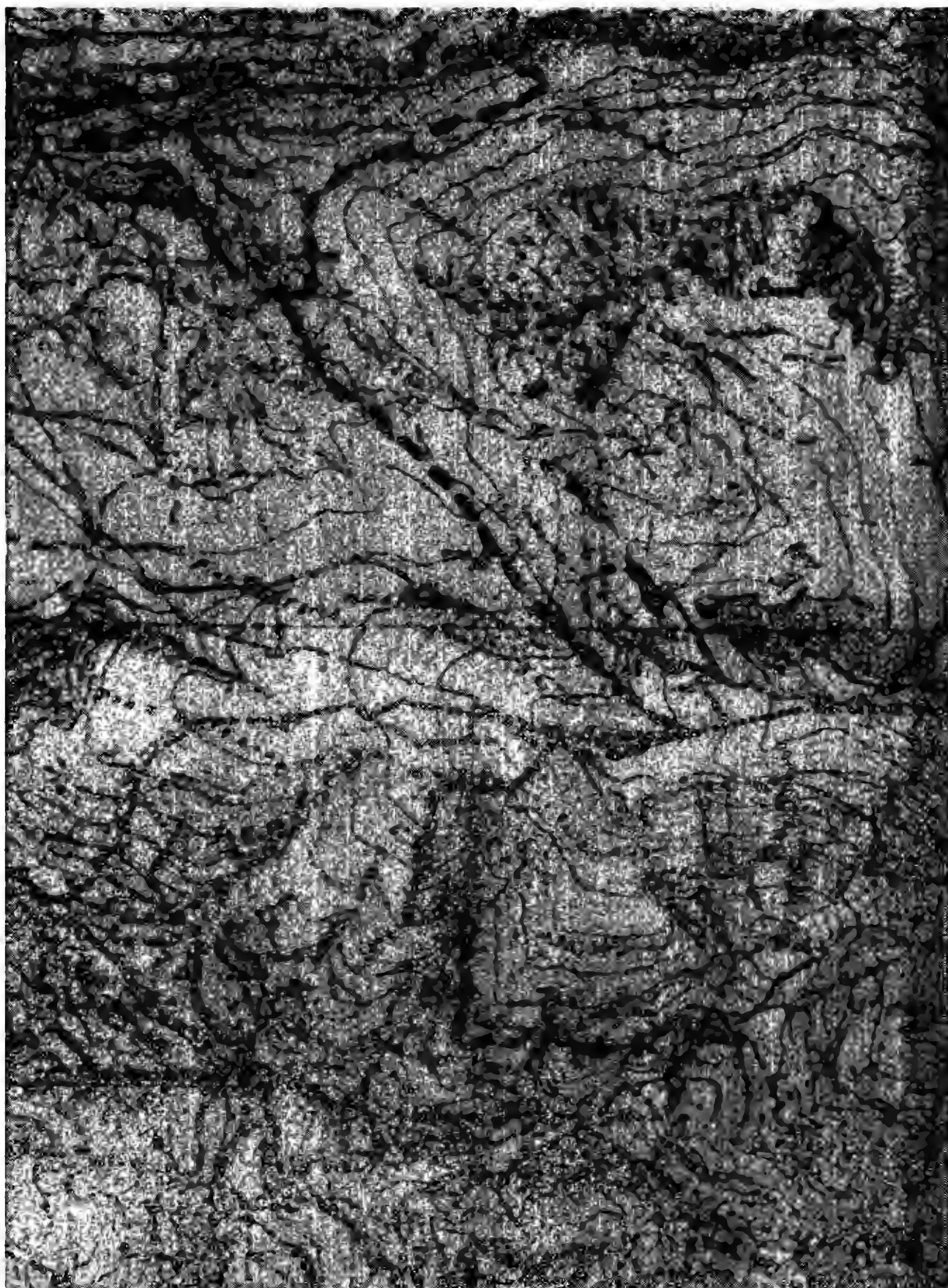


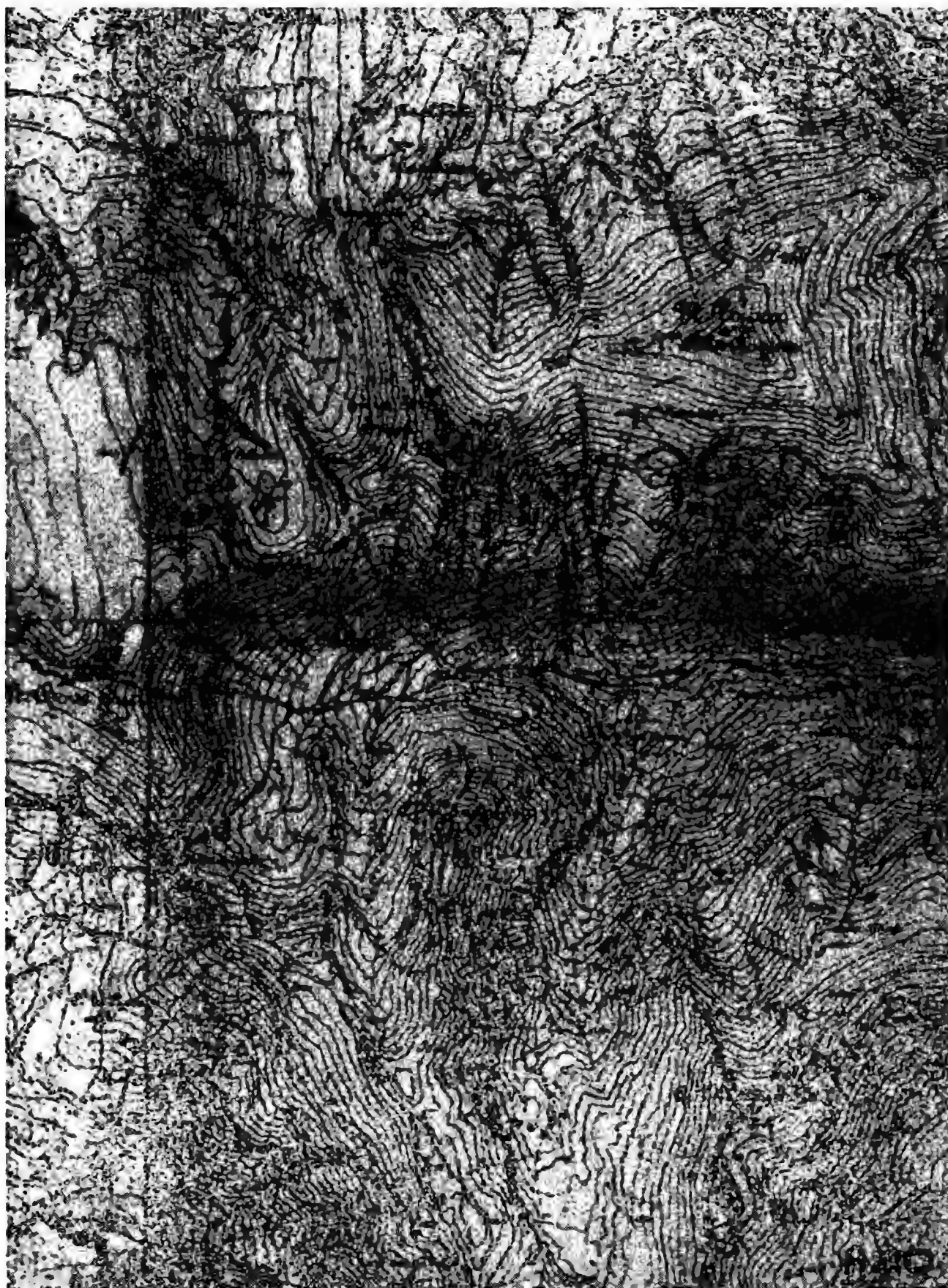


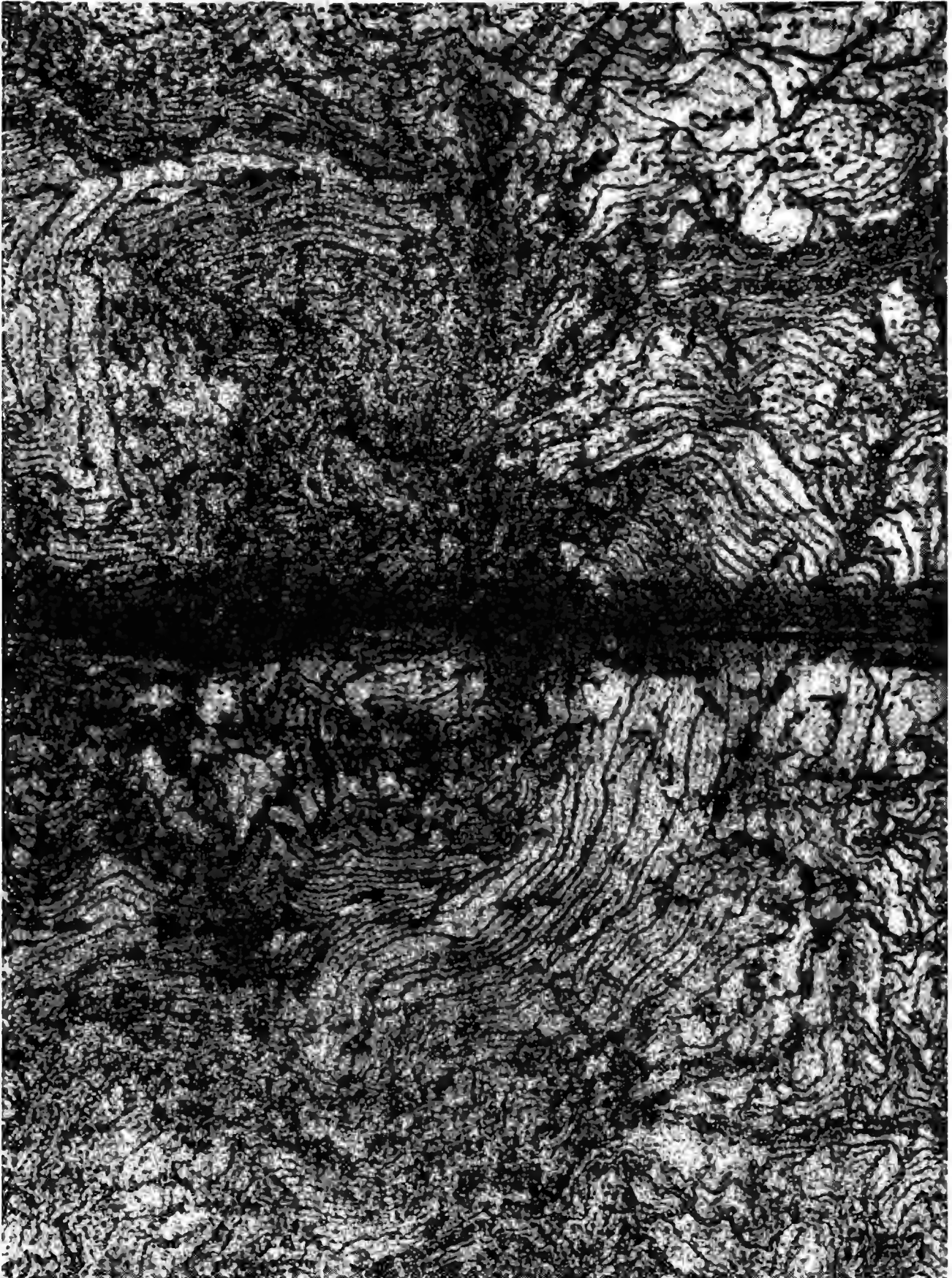


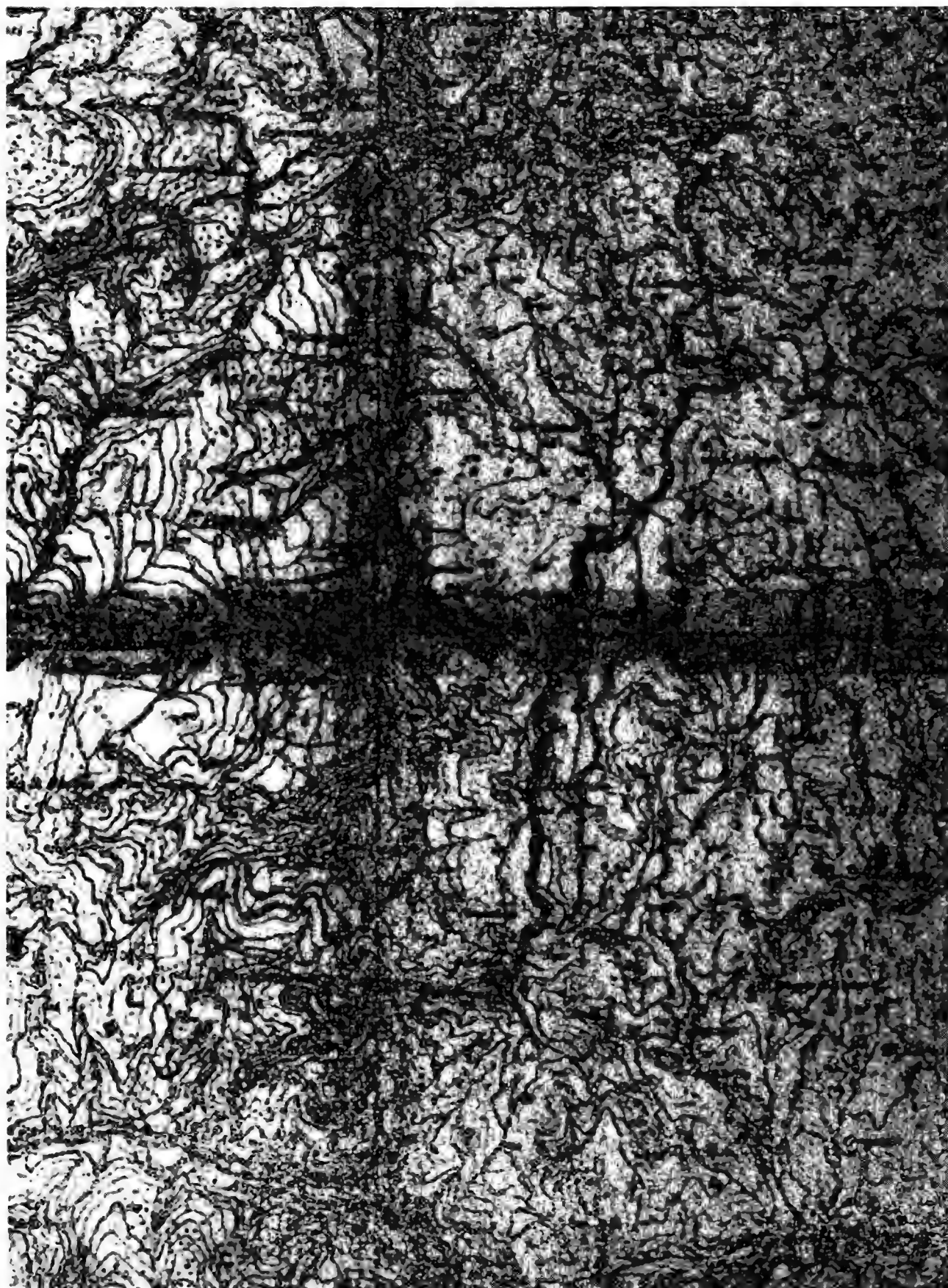


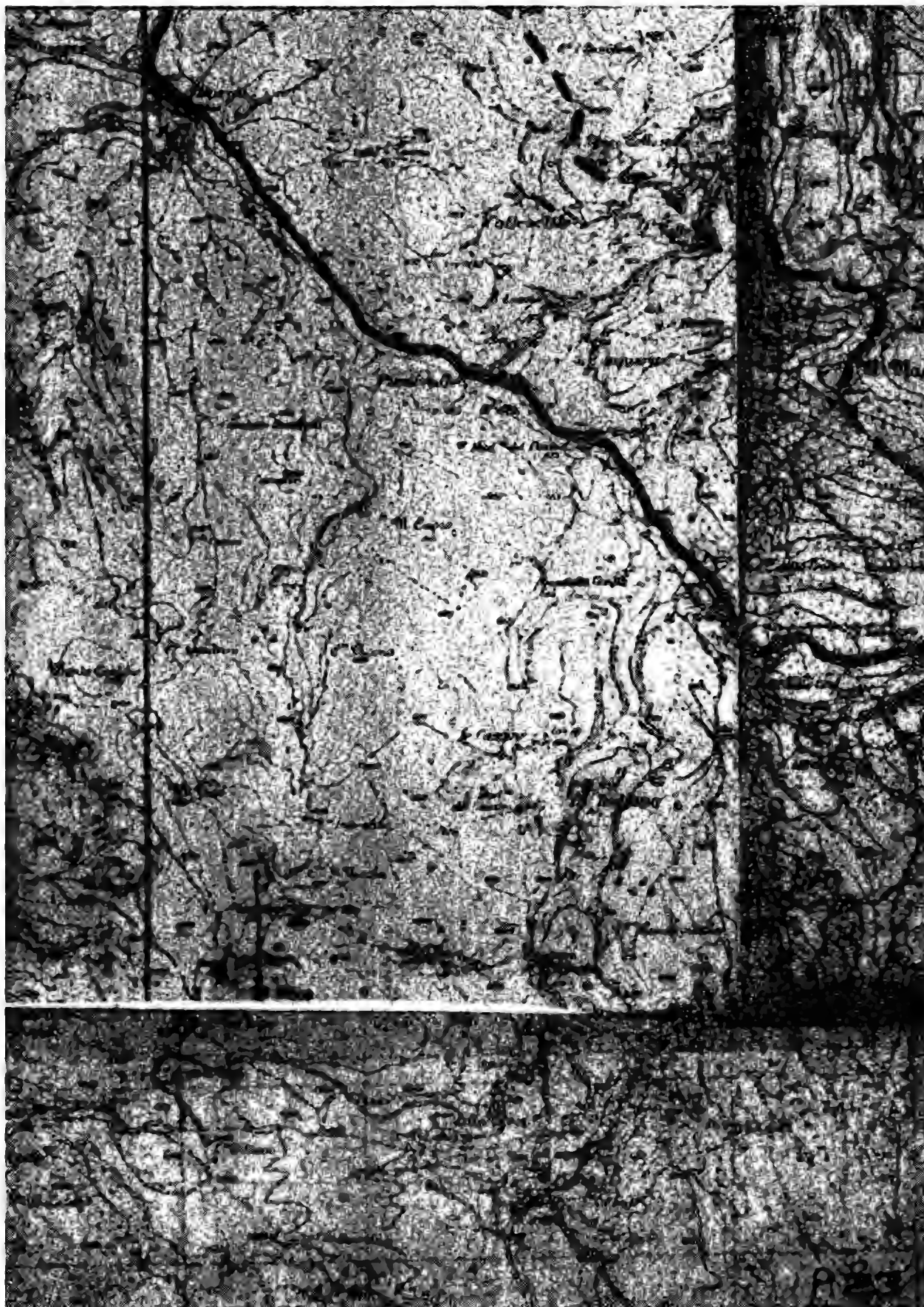






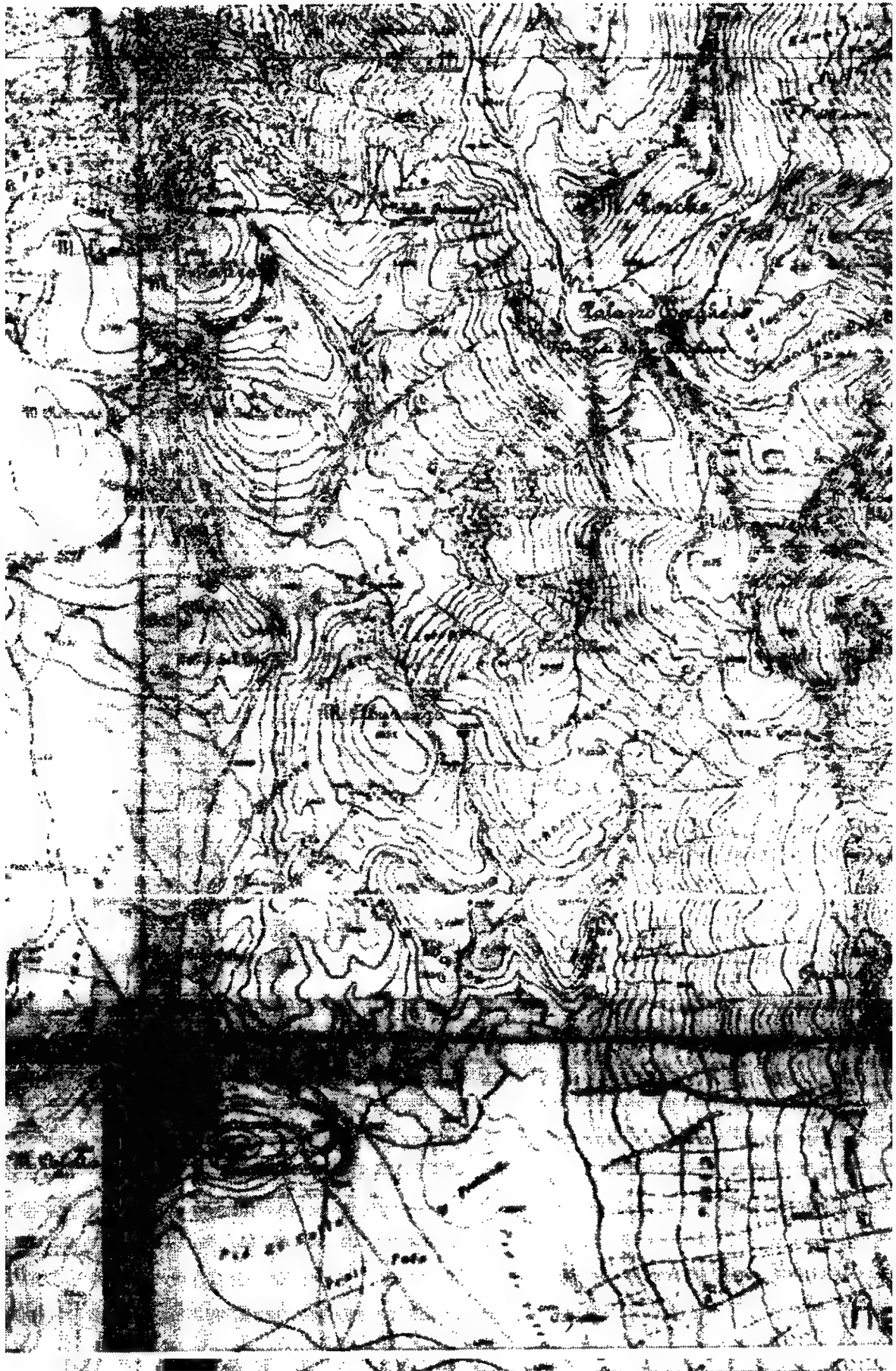


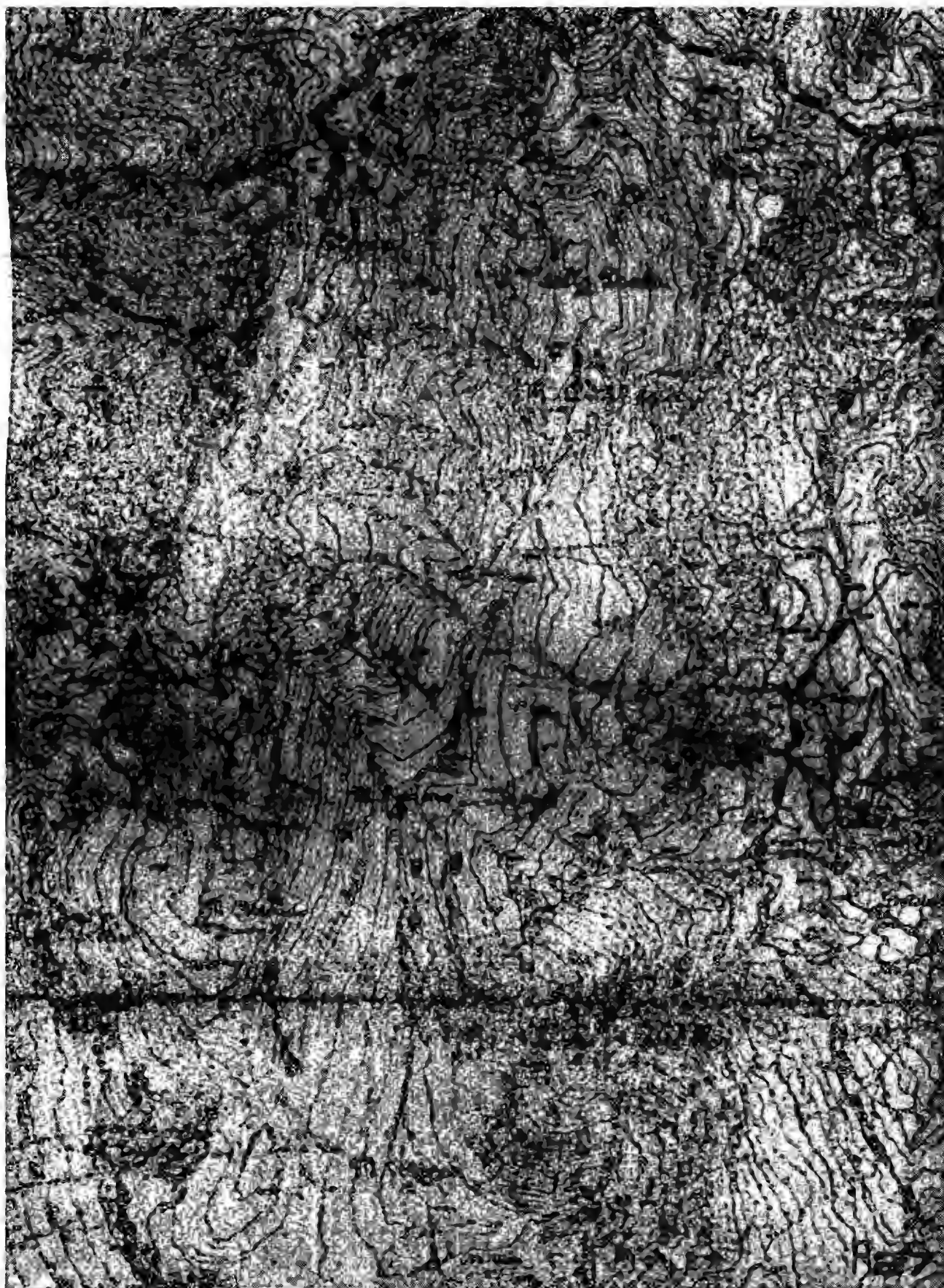




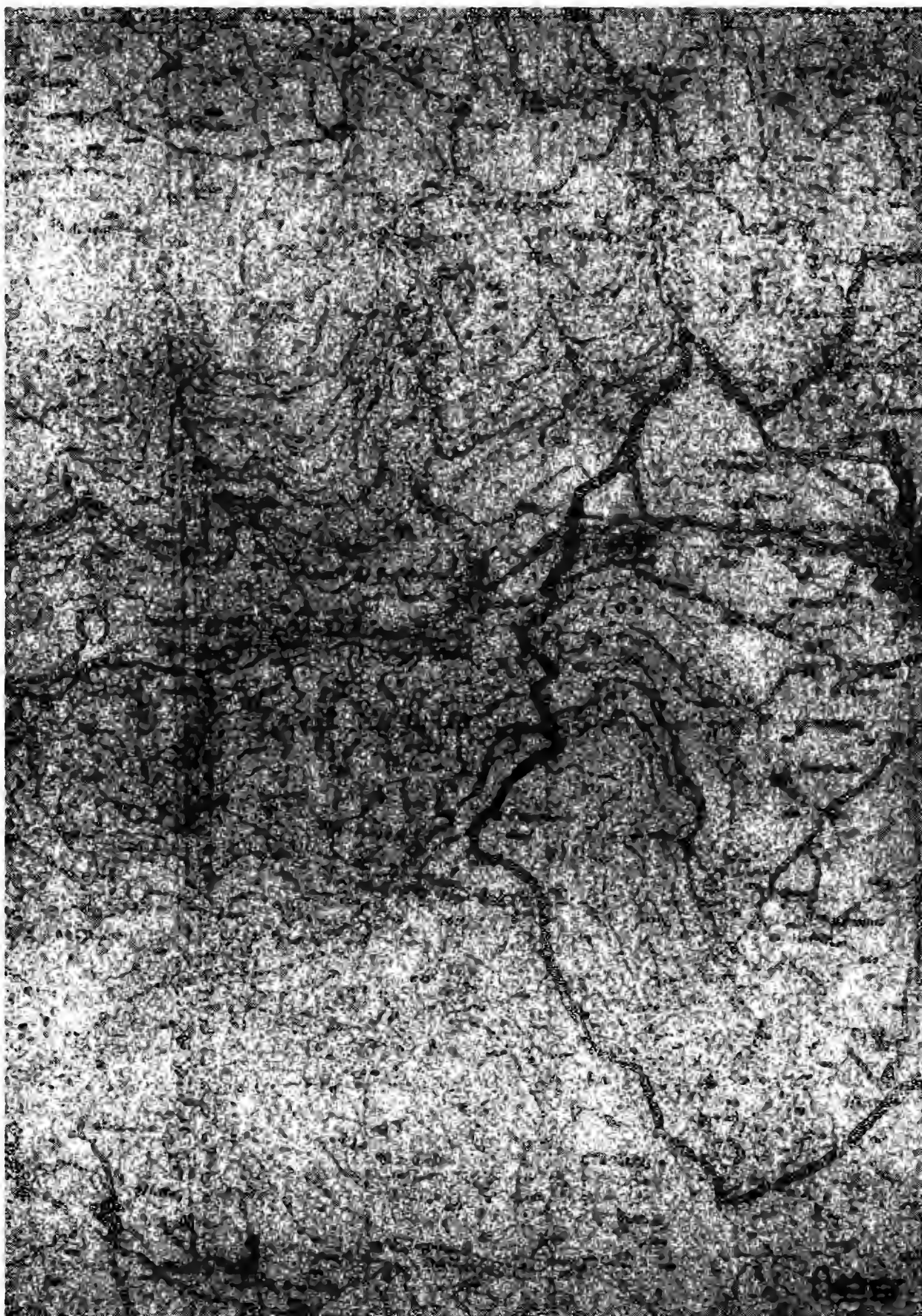


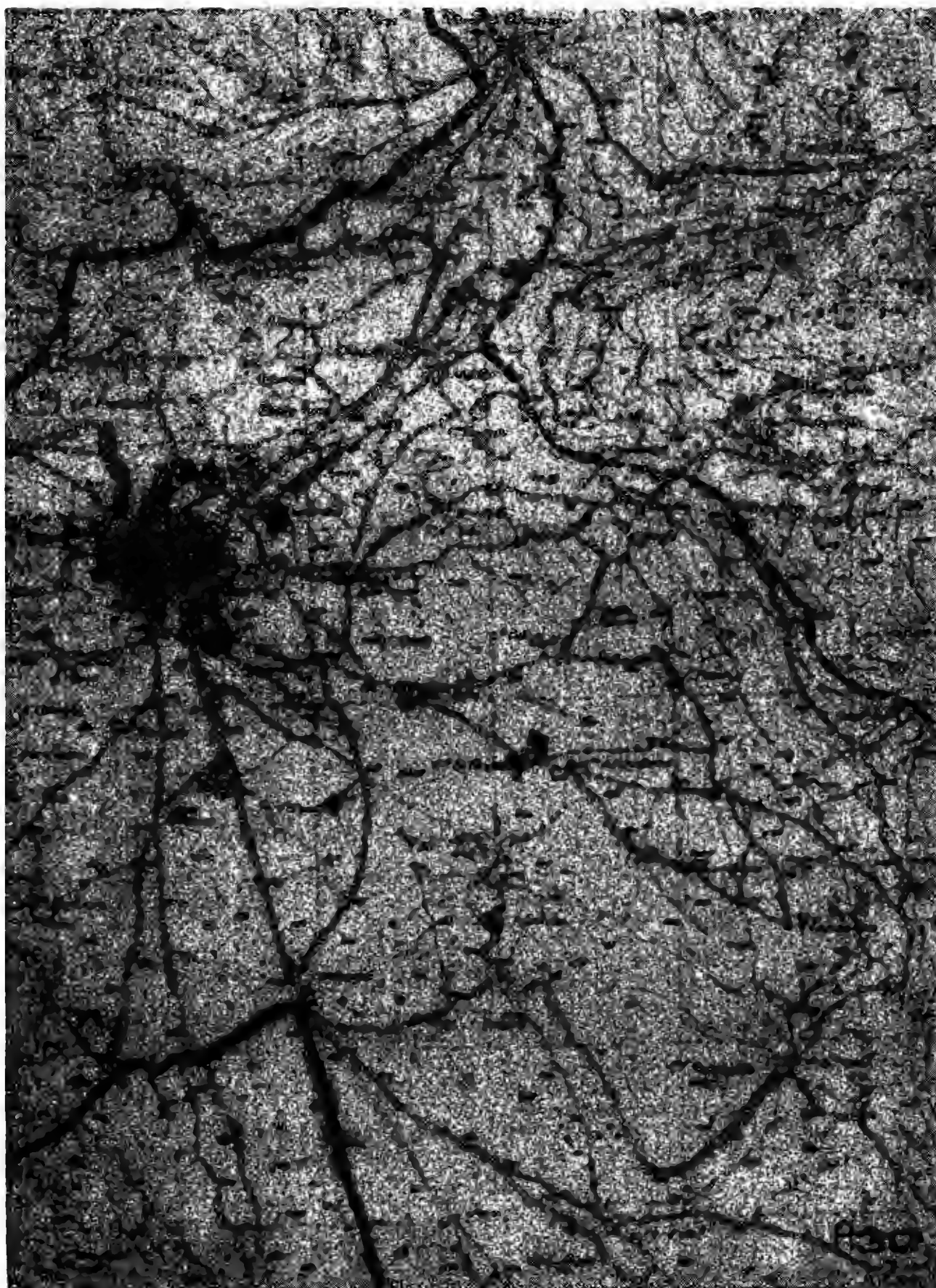


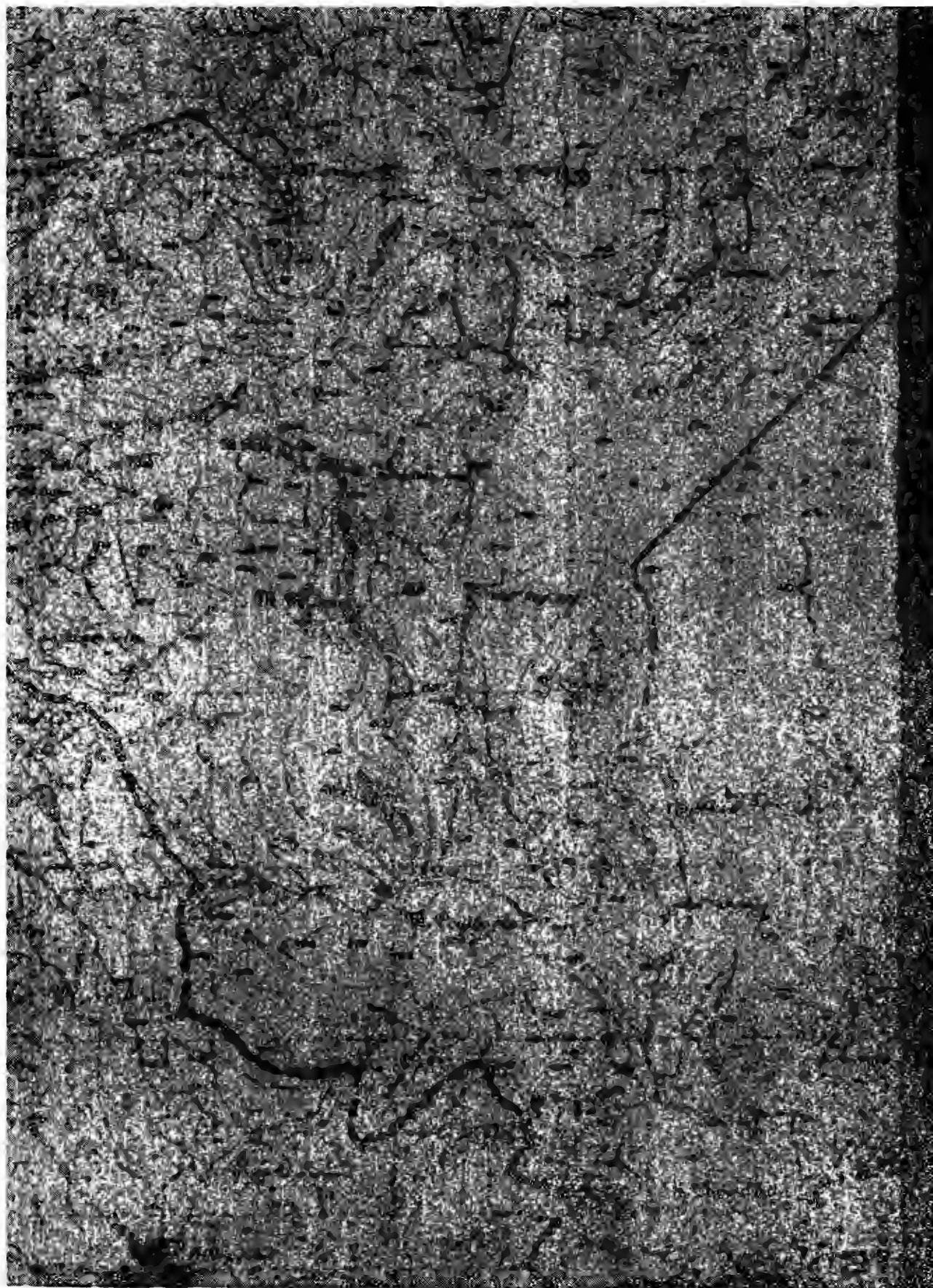










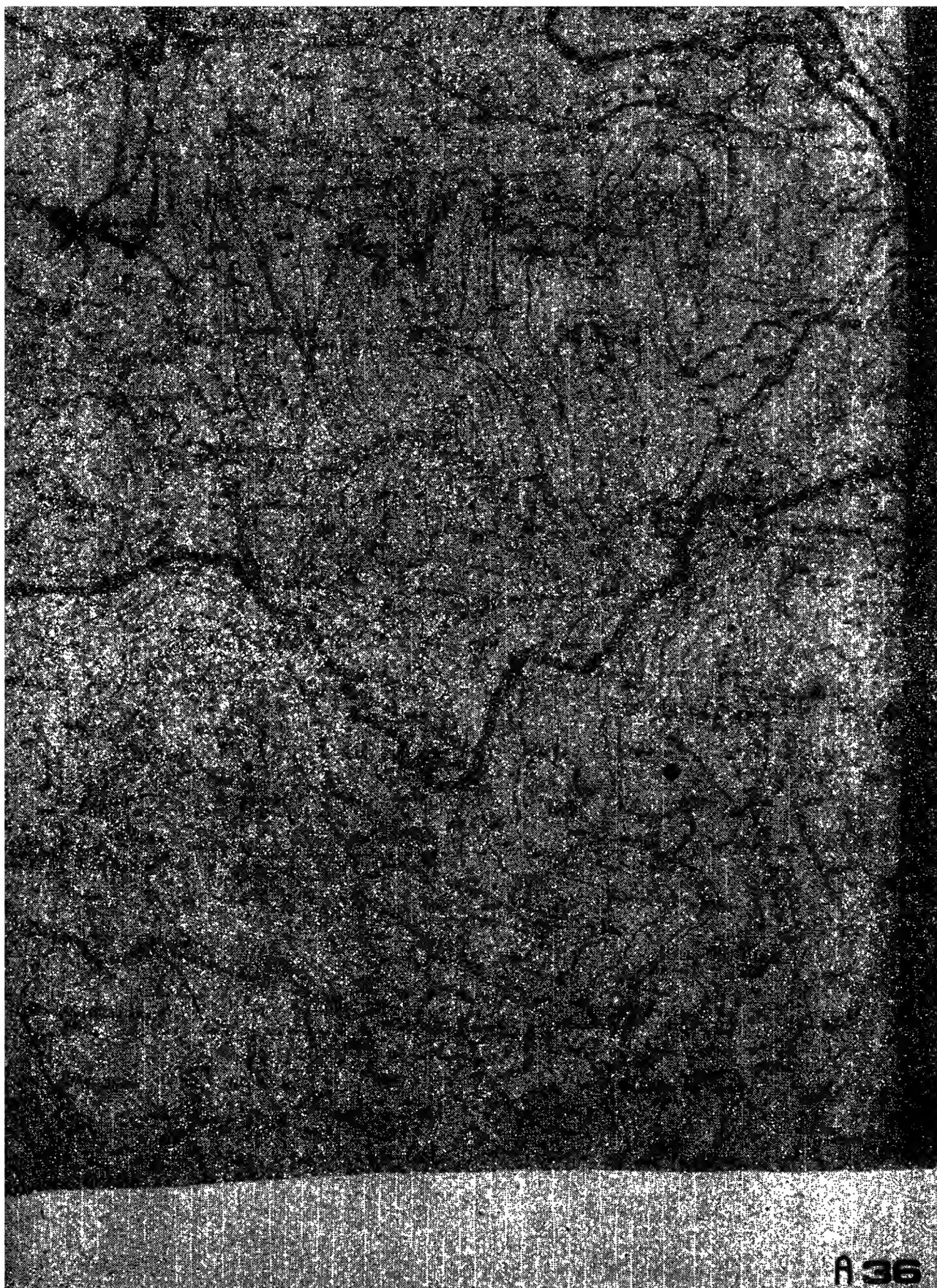




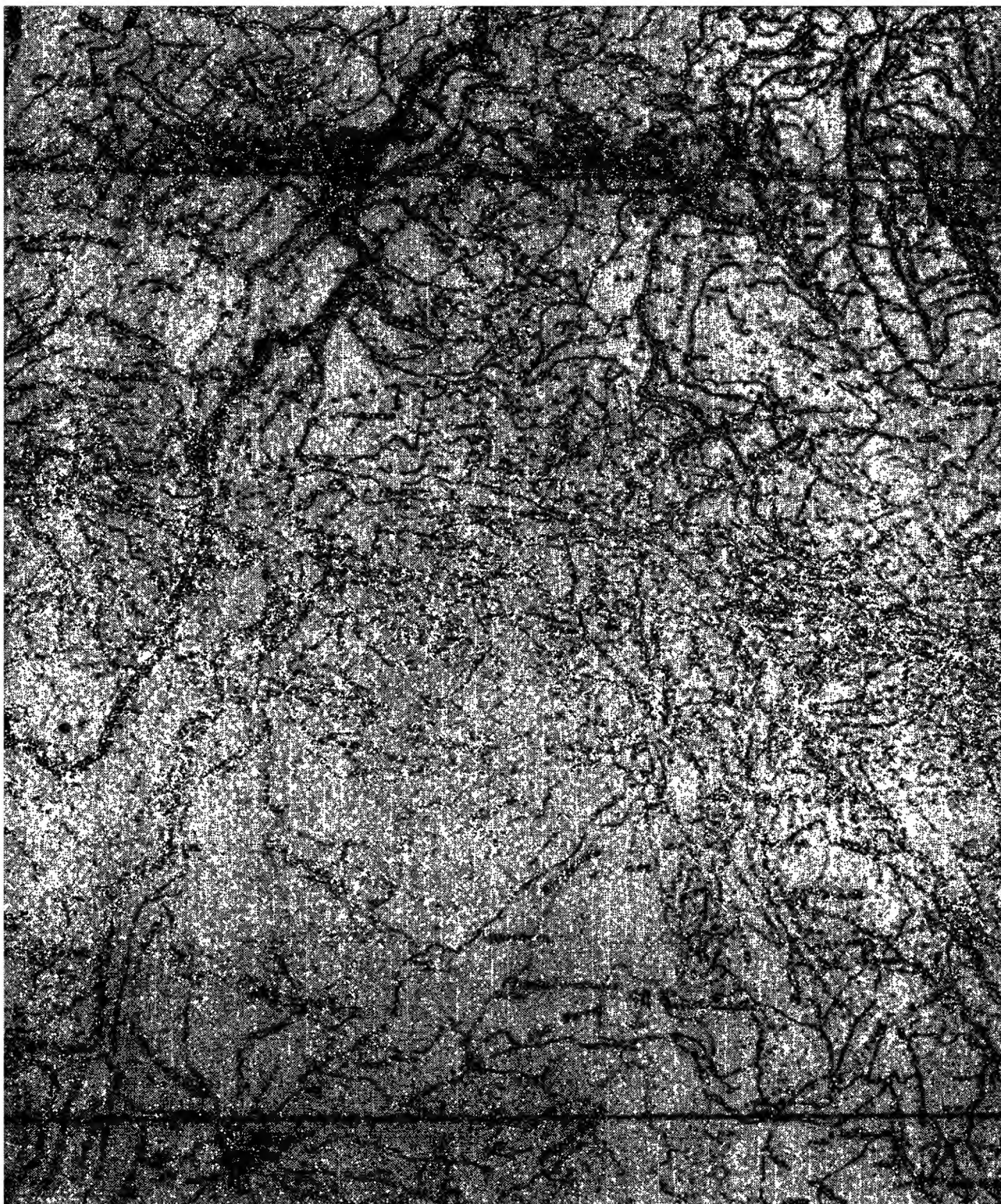












89A3724

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(c.m. 411200891930)

(1651379) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S

L. 3.000